

BILANCIO D'ESERCIZIO

2012

Azienda servizi sul territorio

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Presidente

Mattioli Giovanni

Consiglieri

Gabbianelli Fabio

Divani Blasco

Di Tommaso Enzo

Benvenuti Alessandro

Collegio Sindacale

Renier Enrico Maria – Presidente

Galasso Walter – Membro

Arceci Daniele - Membro

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Relazione illustrativa sulla gestione



Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,

Il Bilancio d'esercizio 2012 che gli Amministratori vanno a sottoporre alla vostra attenzione e approvazione evidenzia un utile di € 448.388 al netto delle imposte dell'esercizio e delle imposte differite o anticipate e degli accantonamenti straordinari.

L'esercizio 2012 è stato interessato da una parziale riorganizzazione che ha investito uno dei principali servizi gestiti, la distribuzione del gas sulla maggior parte del territorio di Fano, che l'amministrazione comunale titolare della concessione ha reputato nel corso del 2011, in ossequio alla norme di settore, anticipando l'entrata in vigore del decreto ambito (D.M. 19 gennaio 2011) e la rassegna tramite quest'ultimi delle concessioni di distribuzione tramite confronto concorrenziale.

In maniera piuttosto anticiclica cresce il settore "ambiente" di Aset a seguito anche dell'adozione di un modello organizzativo dei servizi di raccolta urbana presso le realtà comunali che mira ad avviare al recupero e al riciclaggio il maggior quantitativo possibile di rifiuti.

Incoraggianti sono stati anche i riscontri provenienti dal settore idrico il quale mantiene il ruolo di rilievo all'interno dell'economia aziendale e continua nel processo di crescita della produzione per effetto degli investimenti sul territorio dei comuni serviti (Fano, Mondolfo e Monte Porzio), per il miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione, senza tuttavia causare incrementi repentini delle tariffe.

L'anno 2012 corrisponde al picco della crisi economico finanziaria internazionale che continua ad investire il paese Italia prima ancora che il resto di Europa. Si è purtroppo ancora di fronte ad una "crisi terribile che è entrata nelle case degli italiani senza mai uscirne, che morde sull'economia reale e si abbatte sui giovani" e per uscire dalla quale "serve un disegno organico" che riesca ad investire in conoscenza ottenere servizi pubblici e privati di migliore qualità, contrastando l'illegalità e promuovendo la concorrenza, così sintetizzava il Governatore della Banca d'Italia in una recente intervista al principale quotidiano economico. Basti pensare che il Pil nazionale nel 4° trim. 2012 si è ridotto del 2,7 per cento rispetto allo stesso trimestre 2011. A peggiorare la situazione incombe sull'Italia lo spettro di un declassamento del rating del debito sovrano in caso di ulteriore deterioramento materiale delle prospettive economiche del Paese.

Quanto sopra all'interno di un contesto regolatorio della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica, che continua a subire una sorta di rivoluzione.

A seguito dell'abrogazione referendaria dell'articolo 23-bis del DL 112/2008 e della declaratoria di incostituzionalità dell'articolo 4 del DL 138/2011 – nonché tenuto conto delle ragioni del quesito referendario del 2011, ossia il fine di lasciare maggiore scelta agli Enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, anche mediante internalizzazione e società in house – è venuto meno il principio dell'eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Questo importante principio affermato dal Consiglio di Stato, sezione VI, con la sentenza 11 febbraio 2013 n. 762, nell'ambito del contenzioso insorto per la gestione di un impianto di

trattamento rifiuti a tecnologia complessa, ma con effetti certamente destinati a varcare la soglia di questo specifico segmento di mercato.

È il caso di ricordare che la disciplina generale della materia introdotta dall'articolo 4 del DL n. 138 del 13 agosto 2011, convertito in Legge 148/2011, volta a colmare il vuoto normativo conseguente all'abrogazione per referendum dell'articolo 23 bis del DL 112/2008, è stata anch'essa cancellata ex abrupto dalla sentenza della Consulta n. 199 del 20 luglio 2012. Tale pronuncia, com'è noto, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del suddetto articolo 4, per avere tale norma riprodotto in larga parte l'articolo 23 bis del DL 112/2008, in contrasto – come si legge nella decisione – con «il divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare desumibile dall'art. 75 Cost., secondo quanto già riconosciuto dalla giurisprudenza costituzionale».

Secondo quanto ha lasciato intendere la segnalazione dell'Antitrust inviata al Governo il 1 ottobre 2012 è ragionevole assumere che, dopo un siffatto intervento della Corte Costituzionale, il processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali sia ormai giunto al capolinea. In tale circostanza, l'Autorità garante ha preso atto che «il grado di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici è ancora insufficiente», giacché «l'affidamento diretto, prevalentemente nella forma dell'in house providing, rimane la soluzione generalmente prescelta dagli Enti locali per la gestione dei servizi».

In esito a una circostanziata analisi della materia, il documento conclude che:

- a) «la concorrenza nel mercato risulta quasi assente, pur in settori dove quanto meno segmenti di attività appaiono profittevoli»;
- b) «una parte significativa delle società in house attiva nei servizi pubblici locali risulta in perdita»;
- c) si registra una «scarsa presenza di soggetti privati nella gestione dei servizi, presenza che, invece, potrebbe favorire i necessari investimenti infrastrutturali e l'innovazione tecnologica».

Fatto sta che oggi, nella singolare congiuntura venutasi a creare, l'assenza di una disciplina generale relativa ai servizi locali comporta – come la stessa Corte Costituzionale aveva affermato nella sentenza n. 24/2011, in ordine alla prospettata (analogo) abrogazione dell'articolo 23 bis del DL 112/2008 – «l'applicazione immediata all'ordinamento italiano della normativa comunitaria relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica», e di conseguenza l'ammissione di «ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica».

Nel citato contesto di evoluzione la società, in qualità di soggetto gestore delle reti ha provveduto a corrispondere per l'esercizio 2012 a remunerazione dell'utilizzo del patrimonio locato che raggiunge all'inizio dell'esercizio la cifra di complessivi € 56.168.513, un canone di affitto per reti e immobili di complessivi € 3.281.330, pari a 8,85% del valore della produzione, e inoltre ha proceduto a cedere gratuitamente alla medesima amministrazione comunale impianti realizzati per allacciamenti alle reti per ulteriori € 293.471 e a corrispondere fondi per l'ampliamento della gestione dell'impianto di discarica per ulteriori € 148.408.

Con riferimento al servizio di gestione della tariffa di igiene urbana, la società, alla luce della Delibera C.C. di Fano n.72/12 di approvazione del piano finanziario TIA 2012 e dei parametri gestionali del servizio, mantenendo gli impegni assunti, ha corrisposto al Comune di Fano anche

per l'anno 2012 un onere a titolo di indennizzo ambientale che pesa sul conto economico per € 764.000, al quale vanno aggiunti € 472.000 per canoni corrisposti al Comune di Mondolfo, servizio idrico integrato e igiene ambientale, al Comune di Monteporzio, servizio idrico integrato e al Comune di Pergola per il solo servizio di igiene ambientale e altrettanti € 91.000 al Comune di S.Costanzo a titolo di equo indennizzo .

La società, per effetto dell'assegnazione della concessione tramite gara ad evidenza pubblica del servizio distribuzione del gas metano, a chiusura del periodo transitorio previsto per l'attuazione dell'art 46 bis della Legge 222/2007, che si è concluso nell'esercizio precedentemente chiuso, non opera più direttamente la vendita del gas metano, affidata con cessione del ramo vendita alla società Prometeo S.p.a. con sede in Osimo. Alla società di vendita continua a fornire i servizi di amministrazione incassi, di bollettazione e quant'altro relativo al servizio commerciale, mantenendo la gestione in "unbundling".

Il predetto servizio di distribuzione gas nel territorio comunale di Fano, è stato oggetto nel corso del 2011 di assegnazione con procedura ad evidenza pubblica indetta dall'amministrazione comunale per il periodo 2012-2023. Aset è riuscita con l'ausilio dei partner Sienergia Spa e Estra reti gas Srl ad aggiudicarsi la concessione e detiene attualmente il 51% del capitale sociale della newco costituita allo scopo e denominata AES Fano distribuzione gas Srl. La società ha distribuito e quindi vettoriato gas nel territorio del Comune di Fano per 37.302.447 m³. Le utenze gas allacciate da annoverarsi a fine 2012 sono n° 25.741.

In merito al servizio idrico integrato si segnala la durata dell'affidamento per venti anni, e cioè fino al 01.01.2029, per il Comune di Fano e le più recenti proroghe degli affidamenti gestiti nei Comuni di Mondolfo e Monteporzio.

Continua nel settore di igiene ambientale il consolidamento territoriale ampliando il novero dei servizi offerti ai Comuni soci; con particolare riferimento all'attivazione della raccolta differenziata domiciliare, utenze domestiche, non domestiche e grandi utenze .

Il servizio di illuminazione pubblica svolto per il Comune di Fano sin dal 2004 continua a fornire alla comunità sostanziali innovazioni tecnologiche.

Al 31.12.2012 Aset S.p.a. annoverava tra i clienti n° 32.371 utenze idriche, mentre per il servizio di igiene urbana serviva n° 135.431 abitanti, di cui 64.400 abitanti dislocati nel Comune di Fano, pari a una percentuale di 47,55% e ulteriori diciassette Comuni della valle del Metauro, del Cesano e di Pergola.

Presso l'impianto di Monteschiattello sono stati smaltiti rifiuti urbani per totale di 40.996.644 kg di cui 33.821.420 urbani e industriali per 7.175.224 Kg. In particolare nel territorio del Comune di Fano che rappresenta il 40% circa del bacino servito, nel corso del mese di dicembre 2012 è stato raggiunto con soddisfazione il 54,28% di raccolta differenziata, con un incremento del 14,23% rispetto l'anno precedente.

Sono stati raccolti per l'avvio al recupero i seguenti quantitativi di rifiuti:

- carta : 4.416.101 Kg
- cartone: 2.784.070 Kg
- plastica: 2.432.570 Kg.
- vetro: 3.771.350 Kg
- organico: 6.611.850 Kg

- verde sfalci: 10.044.700 Kg.
- legno: 1.777.740 Kg.
- altri materiali: 6.611.680 Kg

Nel Comune di Fano l'acqua prodotta è stata 6.589.619 m³ e l'acqua non contabilizzata, per perdite di rete e volumi non misurabili, è pari a circa 30,56% del totale, mentre nel Comune di Mondolfo è stata 1.306.052 m³ e l'acqua non contabilizzata pari a circa 28,18 % del totale e nel Comune di Monteporzio è stata circa 295.053 m³ e l'acqua non contabilizzata pari a circa 35,69%. Dunque vanno segnalati i miglioramenti ottenuti nel limitare le perdite della rete idrica nei Comuni di Fano e Monteporzio, e il lieve peggioramento della situazione del Comune di Mondolfo.

Analisi risultato consuntivo 2012

L'attività aziendale indirizzata dal Piano industriale, approvato dall'assemblea dei soci, ha prodotto un utile ante imposte di € 1.310.908 e un consequenziale risultato positivo di € 448.388, contro la previsione di un utile ante imposte € 894.971, risultato raggiunto grazie agli sforzi profusi alla riduzione e al contenimento dei costi e ad un andamento non sfavorevole della gestione.

Si può dunque annunciare agli azionisti, nonostante il peso della congiuntura, con ampia soddisfazione, un risultato consuntivo d'esercizio di eccellenza, migliorativo delle attese, che conferma un trend di espansione dei volumi di attività e anche una dimostrazione della crescita della redditività aziendale.

Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2011.

Dall'analisi dei dati corre l'obbligo di evidenziare ai Soci il differenziale derivante dallo scorporo del ramo distribuzione gas del valore della produzione che tuttavia decresce in maniera molto meno che proporzionale ai volumi consuntivati per l'anno in questione del servizio ceduto. Dunque il valore della produzione passa da € 39.581.009 (2011) a €36.642.574 , -6,57% traguardo giustamente ragguardevole per la società, se si considera la costante ricerca a livello politico del contenimento degli aumenti tariffari.

I costi per gli acquisti si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra le maggiori l'acquisto di acqua grezza da Marche Multiservizi Spa, utilizzate nel ciclo produttivo, incidendo percentualmente sul valore della produzione per 11,18%. Nonostante il contenimento questi hanno risentito del secondo anno consecutivo di aumento generale del prezzo di listino delle commodities; i costi per servizi che comprendono le fattispecie più svariate, dai servizi tecnici, industriali, amministrativi e commerciali hanno registrato un livello del 24,67% sul valore della produzione. Tra questi quelli di maggiore consistenza sono la forza motrice e le prestazioni di manutenzione e per la realizzazione di allacciamenti alle reti, alle quali si aggiungono oramai i servizi esterni per il trattamento e smaltimento dei rifiuti organici e speciali.

Si riduce , ma solo per effetto del decremento della quota relativa alle infrastrutture e reti gas del canone , il peso dei costi per godimento dei beni di terzi per l'utilizzo delle reti idriche e impianti che rappresenta da solo il 9,75% del valore della produzione e comprende il canone di affitto pagato ad Aset Holding.

Il costo del personale si attesta al 30,66% con incidenza in leggero progresso, per effetto esclusivo della incidenza della manodopera nel settore ambiente, mentre gli ammortamenti, comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si portano al 9,17%.

Anche per l'esercizio 2012 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, già di per sé ragguardevole al 31.12.2011 stanziato, dopo aver effettuato svalutazioni significative per € 1.391.513, sino alla cifra di € 3.226.971. L'accantonamento al fondo è stato effettuato in conformità alle risultanze della ricognizione che l'azienda provvede ad effettuare correntemente sulle sofferenze. Malgrado dal 2011 la società non fattura più direttamente agli utenti rilevanti volumi di tariffa igiene ambientale, lo scaduto pur non risultando peggiorato, non essendosi incrementato in valore assoluto, riassume un valore da tenere in debita considerazione. Il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione (al netto delle capitalizzazioni) resta entro percentuali decisamente coerenti con quelle rilevabili a livello storico dell'azienda e in ambito più ampio a livello generale per le local utilities.

Considerata inoltre l'attenzione da sempre rivolta alle questioni sociali da parte di Aset Spa, si sono destinati nuovi € 25.000 al fondo svalutazione crediti, stanziato sin dal 2007, a copertura delle future perdite in conto utenza su precisa segnalazione dei servizi comunali, a sostegno del fabbisogno ancora più evidente.

MACRO VOCI	Anno 2011	Anno 2012	2012- % sul V.P.	Differenza 2012-2011	Differenza % 2012-2011
Corrispettivi da vendite e servizi	€ 37.120.644	€ 34.681.705	94,65%	-€ 2.438.939	-6,57%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 495.640	€ 347.079	0,95%	-€ 148.561	-29,97%
Altri ricavi e proventi	€ 1.964.725	€ 1.613.790	4,40%	-€ 350.935	-17,86%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 39.581.009	€ 36.642.574	100,00%	-€ 2.938.435	-7,42%
Consumo materiali	€ 4.282.856	€ 4.095.582	11,18%	-€ 187.274	-4,37%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 10.090.273	€ 9.040.479	24,67%	-€ 1.049.794	-10,40%
Beni di terzi	€ 4.821.458	€ 3.573.874	9,75%	-€ 1.247.584	-25,88%
Oneri generali di gestione	€ 5.440.865	€ 3.055.646	8,34%	-€ 2.385.219	-43,84%
Variazione rimanenze	-€ 39.706	€ 74.558	0,20%	€ 114.264	-287,78%
Valore aggiunto	€ 14.985.263	€ 16.802.435	45,85%	€ 1.817.172	12,13%
Costo del personale	€ 11.011.552	€ 11.234.575	30,66%	€ 223.023	2,03%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 3.973.711	€ 5.567.860	15,20%	€ 1.594.149	40,12%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.475.356	€ 3.360.063	9,17%	€ 884.707	35,74%
Accantonamenti	€ 572.205	€ 892.341	2,44%	€ 320.136	55,95%
RISULTATO OPERATIVO	€ 926.150	€ 1.315.456	3,59%	€ 389.306	42,03%
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-€ 56.780	-€ 4.548	-0,01%	€ 52.232	-91,99%
EBIT NORMALIZZATO	€ 869.370	€ 1.310.908	3,58%	€ 441.538	50,79%

Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	-
Risultato della gestione straordinaria	€ 1	€ 0	0,00%	-€ 1	-100,00%
RISULTATO LORDO	€ 869.371	€ 1.310.908	3,58%	€ 441.537	50,79%
Imposte sul reddito	€ 796.144	€ 862.520	2,35%	€ 66.376	8,34%
RISULTATO NETTO	€ 73.227	€ 448.388	1,22%	€ 375.161	512,33%

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

Si è proceduto ad accantonare fondi per far fronte agli oneri da sostenere per la sigillatura del bacino 2 dell'impianto di discarica negli importi previsti dalla legge. La società, dall'esercizio 2007, in base agli accordi siglati con Aset Holding Spa, ha assunto l'impegno di effettuare i lavori di copertura del bacino in esaurimento della discarica, così come previsto dal piano finanziario per la tariffa della discarica ex D.Lgs. 36/2003.

A partire dall'esercizio 2009 è stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica. Aset si dovrà impegnare a reperire le risorse finanziarie necessarie e pertanto a sostenere economicamente la spesa futura. Negli ultimi tre esercizi si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo oltre la cifra prevista da norma di legge a tutela di eventi sfavorevoli futuri; nel corso del 2012 l'importo garantito a bilancio corrisponde a € 232.453, non inferiore comunque al calcolo derivante dai rifiuti conferiti.

Merita menzione inoltre la costituzione nell'esercizio del fondo oneri futuri stimati per la restituzione profitti post referendum per € 350.000, per la quale anche di recente il Consiglio di Stato, si è pronunciato per la restituzione della percentuale dichiarata illegittima della tariffa dell'idrico fatturata nel secondo semestre 2011, cioè dopo il 21 luglio 2011 data del referendum, in quanto le bollette contenevano ancora il fattore di adeguata remunerazione del capitale investito.

Tra gli oneri diversi di gestione sono imputati gli oneri dovuti ai Comuni per la concessione e sfruttamento degli impianti e i servizi affidati, le insussistenze programmate di attività, rilevando complessivamente il 8,34% sul valore della produzione, in flessione in quanto a incidenza.

Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 1.315.456, con un incremento sul 2011 di ben 50,79 punti percentuale, che si devono al miglioramento deciso della redditività aziendale, nonostante la netta diversa politica degli accantonamenti e svalutazioni rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria evidenzia un marcato miglioramento rispetto ai saldi del 2011, nonostante l'evoluzione del contesto dell'economia reale e dei capitali e la ripresa della crescita dei tassi, il margine di tesoreria guadagna un meno 91,99% sul 2011 dovuto in buona parte all'efficace strategia praticata dalla società e si attesta su un risibile -0,01% sul v.p..

La gestione straordinaria non registra importi rispetto al 2011, dovuto alla mancanza di eventi di rilevanza economica straordinaria nel corso dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio 2012 chiude, quindi, con un utile di € 448.388, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 862.520, gravando il prelievo fiscale solo

per il 2,35% , se non fosse per la prevalenza delle imposte differite attive sulle differite passive per € 163.913.

Non può non rilevarsi tuttavia il miglioramento complessivo , seppur ancora ragguardevole, del peso dell'imposizione IRES e la stabilizzazione del saldo IRAP al lordo delle imposte differite attive/passive.

Indubbiamente interessante è il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica così composto:

Ammortamenti e svalutazioni	€	3.360.063
Altri accantonamenti	€	892.341
Rivalutazioni TFR	€	57.700
Utile netto	€	448.388
TOTALE		€ 4.758.492

Il risultato ottenuto, incrementatosi di € 1.665.729 rispetto al corrispondente flusso di cassa 2011, se inserito nello scenario critico di finanza in forte crisi e di stretta del credito bancario, è da considerarsi più che soddisfacente vista la mole di investimenti effettuata nel corso dell'esercizio e successivamente descritta in dettaglio.

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2012, raffrontata a quella del 31.12.2011, presenta i valori come riportati in Tabella 2.

Dal raffronto dei saldi patrimoniali il dato che emerge è la sostanziale drastica diminuzione del totale dell'attivo patrimoniale rispetto all'esercizio precedente. Ciò principalmente per effetto della diminuzione e pertanto miglioramento dei saldi dei crediti dell'attivo circolante nonostante la costante acquisizione di impianti e attrezzature connaturata alle attività caratteristiche della società. Per quanto attiene all'attivo circolante, nonostante il ristagno dell'economia, il perdurare della crisi finanziaria e la flessione dei redditi d'impresa e familiari, va segnalato il mantenimento entro limiti ancora fisiologici e dunque accettabili del credito verso l'utenza. L'attenta gestione dell'area crediti, da sempre fortemente presidiata, evidenzia tuttavia il progressivo aumento dei giorni medi di incasso per ogni tipologia di utenza e servizio, situazione collegata oramai al contesto macroeconomico attuale che caratterizza negativamente la gestione finanziaria di molte imprese, nonché alla tipologia di una fetta importante della clientela, riconducibile ad amministrazioni ed enti pubblici, e all'utenza privata.

Stato Patrimoniale	2012	2011
Attivo:		
Immobilizzazioni	€ 11.875.191	€ 12.593.251
Attivo circolante	€ 17.397.591	€ 23.958.205
Ratei e risconti	€ 191.288	€ 204.731
<i>Totale Attivo</i>	€ 29.464.070	€ 36.756.187
Passivo		
Patrimonio netto	€ 5.359.166	€ 4.910.775
Altri Fondi Rischi ed oneri	€ 6.818.632	€ 6.248.482
Fondo T.F.R.	€ 1.769.000	€ 1.805.184
Debiti	€ 15.427.202	€ 23.665.105
Ratei e risconti	€ 90.070	€ 126.641
<i>Totale passivo</i>	€ 29.464.070	€ 36.756.187
<i>Disponibilità liquide,attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzate entro 12 mesi</i>	224.647	141.005
<i>Debiti bancari a b/t</i>	1.562.328	5.859.575
<i>Debiti verso altri a breve</i>	5.740.218	6.701.737
<i>Altri titoli</i>		1.500.000
Posizione finanziaria netta a b/t	-6.807.899	-10.920.307

Tabella 2 – Situazione patrimoniale 2012-2011

Con soddisfazione si sottolinea che il Patrimonio Netto ha raggiunto 5.359 milioni di euro, con la riserva straordinaria di utili tassati che si avvicina alla soglia del milione e mezzo di euro.

Da segnalare poi tra gli elementi dello Stato Patrimoniale passivo, un soddisfacente decremento dei saldi dell' indebitamento complessivo bancario, sia a breve che a lungo termine, che va analizzato contestualmente alla sensibile diminuzione del saldo dei fornitori e dei clienti.

Come si può notare oramai da diversi esercizi il trend dell'indebitamento aziendale verso il mondo bancario è stabile verso il posizionamento a livelli decisamente ridotti per una local utility della dimensione di Aset.

Il livello ragguardevole raggiunto dalla posizione finanziaria netta , difficilmente immaginabile fino a poco tempo fa, trova ampia giustificazione nel modello gestionale adottato nella conduzione dei servizi e dei relativi incassi nonché nel monitoraggio costante dei flussi negativi del circolante. Tutto ciò nonostante l'incremento del fatturato, che genera, quanto meno all'inizio, incrementi del circolante stesso.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è pertanto anticiclico rispetto all'andamento della stessa riscontrato, di esercizio in esercizio, nel corso dei primi mesi dell'anno. Non si può infine far notare che la situazione è invece assai differente a quanto si può verificare presso gli altri competitor in seguito alla pesantissima crisi economico-finanziaria ancora in corso.

Nel corso dell'esercizio la direzione amministrativa e finanziaria ha perseguito le indicazioni pervenute dall'Organo amministrativo di ricercare l'ottimizzazione del ciclo caratteristico inerente gli incassi da clienti e le uscite per i pagamenti ai fornitori, cercando in tale contesto sempre più difficile di migliorare le condizioni di pagamento dei fornitori.

Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio del quadriennio:

	2012	2011	2010	2009	2008
Leverage (Totale impieghi/Capitale proprio)	2,11	3,43	2,83	2,50	1,28
Copertura Immobilizzi (Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)	1,17	1,06	1,14	1,33	1,41
R.O.I. (Risultato operativo/Totale impieghi)	4,46	2,52	2,10	3,22	3,24
R.O.D. (Oneri finanziari/Mezzi di terzi)	3,15	0,69	1,29	2,04	4,23

Gli indici, con particolare riferimento al ROI, denotano un aumento sensibile della marginalità del capitale investito nonostante i prudenziali accantonamenti effettuati ai fondi rischi e oneri futuri, comunque i valori di struttura rimangono entro i parametri accettabili dal mondo bancario, atteso che la società non persegue in via principali fini di lucro.

Il ROD risulta invece poco indicativo un quanto non riflette in maniera compiuta il miglioramento della gestione dell'indebitamento bancario in quanto il minore utilizzo medio dello scoperto di c/c, con riferimento al saldo al 31.12, è stato proporzionalmente superiore all'abbattimento degli oneri finanziari complessivi. In effetti il ROD va letto in combinazione al decremento sensibile del Leverage, cioè della riduzione della leva finanziaria, che esprime un marcato decremento degli impieghi di terzi, fatto che deve essere visto in maniera molto positiva in quanto in linea con un sistema finanziario sempre meno imperniato sul credito bancario.

Se analizzato nel contesto della "perdita" del ramo distribuzione gas metano, che ha contabilizzato, tramite la società partecipata, nel 2012 una produzione di €4,936 mln, il trend di crescita del valore della produzione del quinquennio rimane più che soddisfacente

Analisi storica Valore della Produzione				
2008	2009	2010	2011	2012
€ 33.958.913,00	€ 35.159.768,00	€ 38.033.422,00	€ 39.581.009,00	€ 36.642.574,00*

* Dal 2012 non viene più svolto il servizio di Distribuzione GAS.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

a) Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'ulteriore implementazione del sistema di telecontrollo sugli impianti di depurazione e sollevamento fognario e impianti acquedottistici e si è proseguito nell'ulteriore sviluppo del sistema di *tele* lettura dei contatori arrivando a *tele* leggere circa un numero di 2500 contatori dell'acqua

La gestione tipica della società, ha visto proseguire le sue attività di miglioramento dei sistemi automatici di rilievo e gestione dati a distanza, con particolare riferimento alle apparecchiature di telecontrollo dei processi produttivi e di tele lettura.

ASET S.p.A. ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione per la Qualità e la Salute e Sicurezza sul lavoro per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi”.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2008 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S) con accreditamento ACCREDIA.

Il fine è il perseguimento e il costante miglioramento della qualità dei servizi e procedure interne con contenimento del costo di implementazione del sistema aziendale di controllo di gestione.

In effetti il sistema di certificazione implementato ha generato una profonda ristrutturazione organizzativa (migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità), creando un efficace sistema di controllo dei processi, accrescendo con continuità la soddisfazione del “sistema clienti” e innescando un miglioramento costante del rapporto con l'utenza.

Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri.

In particolare, attraverso la documentazione del Sistema di Gestione Integrato e la documentazione specifica relativa ai servizi da erogare l'organizzazione assicura che:

- ✓ siano disponibili tutte le informazioni descrittive delle caratteristiche del servizio necessarie alla sua corretta erogazione (es. programmazione giornaliera dei turni, istruzioni operative, documenti di registrazione, cartografia, specifiche di controllo, ecc.);
- ✓ gli operatori abbiano a disposizione, quando necessario, le opportune istruzioni sulle modalità con cui svolgere l'attività assegnata;
- ✓ vengano utilizzate apparecchiature idonee per l'esecuzione di quanto richiesto;
- ✓ siano disponibili ed utilizzati i dispositivi di monitoraggio e di misurazione necessari al controllo del processo;
- ✓ vengano effettuate le attività di monitoraggio e misurazione previste;
- ✓ vengano utilizzati tutti i DPI previsti e vengano osservate le disposizioni istituite in merito all'ambito Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Di conseguenza sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame

del Sistema di Gestione da parte delle singole Direzioni, oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

b) Sicurezza e ambiente

In riferimento al contesto sociale nel quale si svolge l'attività aziendale un aspetto importante rileva l'impatto ambientale e la sicurezza sul lavoro. Gli uffici aziendali preposti svolgono attività trasversali a tutti settori dell'azienda quali stesura dei piani di sicurezza e valutazione dei rischi e monitoraggio dei rifiuti prodotti nei cantieri da parte delle aziende appaltatrici dei lavori.

L'impianto di discarica di Monteschiantello ha un impatto ambientale decisamente ridotto e viene rigorosamente gestito nel rispetto delle norme D.Lgs.156/06 e D.Lgs 36/03.

ASET S.p.A. ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato il Sistema di Gestione per la Qualità e la Salute e Sicurezza sul lavoro relativamente a:

“Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi”.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è stato realizzato in conformità:

- alla norma BS OHSAS 18001:2007 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529) con accreditamento ACCREDIA;

- alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

- alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”.

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza e Salute sul Lavoro con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del “sistema clienti” e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

La politica della qualità e della Sicurezza viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

Le varie Direzioni, in relazione agli scopi della propria organizzazione, definiscono ed attuano la Politica della Qualità e della Sicurezza che contiene i seguenti requisiti:

- Efficacia dei servizi erogati;
- Conformità agli standard di servizio stabiliti;
- Produttività ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- La riduzione della gravità e della frequenza dei casi di incidente, infortunio e/o di malattia professionale;

- La definizione in modo chiaro dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- La verifica sistematica dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi dei pericoli e valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi;
- La riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- La prevenzione del rischio di responsabilità in capo all'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro;

La Politica viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi e l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

La società ha potuto certificare nel 2012 un indice di infortuni in linea con la media del settore come pure l'indice di gravità. Nel corso dell'anno gli infortuni sono stati 24, sulla media annua dipendenti pari a 241, pertanto con una incidenza dell'9,9 % e un indice di frequenza di 63,58 (numero infortuni /ore lavorate). Si riporta di seguito la statistica infortuni degli ultimi 6 anni di attività:

	Numero infortuni
Anno 2007	13
Anno 2008	12
Anno 2009	18
Anno 2010	22
Anno 2011	17
Anno 2012	24

L'indice di gravità viene determinato dal rapporto tra le ore perse e le ore complessivamente lavorate, e risulta pari a 2,1.

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale) e i mezzi di protezione collettiva, ma forte connotazione viene data alla formazione.

Per i corsi di formazione e spese di consulenza sulla sicurezza (compresi monitoraggi ambientali e valutazioni dei rischi) sono stati spesi euro 25.636.

Per gli acquisti di DPI e vestiario invece si consuntivano spese per euro 17.888.

c) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società detiene al 31.12.12 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

Rincicotti e Orciani Srl quota del 100,00% del Capitale sociale

A.E.S. Fano distribuzione gas quota del 51,00% del Capitale sociale

La società Aset S.p.a. intrattiene con la partecipata al 100% Rincicotti e Orciani S.r.l., rapporti commerciali di prestazione di servizi di smaltimento dei bottini presso l'impianto di depurazione e somministrazione di carburante ai mezzi di trasporto; dal canto suo la Rincicotti e Orciani S.r.l. provvede per conto di Aset alla pulizia delle fosse settiche e delle caditoie per il Comune di Fano e limitrofi. La società ha realizzato un fatturato nel corso del 2012 di € 530.871 e consuntivato un utile dopo le imposte di € 5.098.

La società A.E.S. Fano distribuzione Srl, costituita in data 19.10.11, è la società di distribuzione del gas metano in gran parte del territorio comunale di Fano. Il capitale è così suddiviso: 51% Aset Spa, 25% Sienergia Spa e 24% Estrareti gas Srl. La concessione è stata assegnata con gara ad evidenza pubblica nel corso dell'esercizio 2011. L'anno 2012 si caratterizza per l'entrata a regime dell'attività caratteristica. Il fatturato contabilizzato dalla società nell'esercizio appena chiuso è stato pari € 4,482 mln, l'utile dopo le imposte si attesta a € 277.867. È stato vettoriato un volume annuo di 37.302.447 m³ di gas. In data 8 febbraio 2012 è stato sottoscritto con Aset un contratto di servizio per la fornitura alla neo costituita società di servizi tecnico e amministrativi che prevede un esborso annuo per la controllata di circa € 172.000.

Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate

Società	Crediti immobilizzati	Crediti a breve termine	Debiti immobilizzati	Debiti a breve termine
Rincicotti & Orciani Srl Unipersonale	0	167.215	0	0
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl	816.000	200.087	0	38.250
Totali	816.000	367.302	0	38.250

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

d) Rapporti con enti e società controllanti

Il rapporto con l'Ente controllante di maggioranza che detiene attualmente il 97,02% delle azioni societarie si sostanzia in una stretta attività di controllo e direzione e si traduce nei contratti di servizio siglati per la regolamentazione della gestione dei principali servizi pubblici nel Comune di Fano.

Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale il n.329/2008 il socio controllante ha provveduto a informare ai più pregnanti dettami comunitari dell'in house providing lo statuto societario e successivamente a redigere e sottoscrivere in data 17 dicembre 2009 il vigente contratto di servizio quadro che tende a rafforzare maggiormente il controllo da parte dell'Ente di maggioranza sulla gestione dell'azienda.

In data 11 aprile 2012 il Consiglio Comunale dell'Ente di controllo con deliberazione n°72, nella vigenza dell'abrogato art.4 del D.L.138/2011 da parte della Corte Costituzionale con sentenza, ha

ritenuto di assumere alcune importanti limitazioni al ricorso dell'assunzione di personale per far fronte alle esigenze di potenziamento dell'organico in pianta stabile nonché relativamente alle sostituzioni temporanee con contratti di lavoro a tempo determinato. Quanto ciò va visto in un'ottica di contenimento dei costi del personale a livello aggregato ente-società partecipate imposto dalle recenti disposizioni normative.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali vengono analiticamente indicati nel prospetto apposito allegato alla nota integrativa.

e) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

f) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti

La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

g) Investimenti

Dal lato contabile-patrimoniale si registra una riduzione rispetto all'anno precedente del totale delle immobilizzazioni tecniche nette di € 1.905.117. Gli investimenti in attrezzature e mezzi tecnici nel corso dell'esercizio sono stati realizzati per € 1.476.600, a conferma del costante impegno al potenziamento della struttura di servizio e contemporaneamente massimizzare il risparmio di spesa. Questi impieghi hanno trovato copertura nell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica aziendale, che è riuscita a non ricorrere ulteriormente al credito bancario.

Per l'analisi dettagliata delle movimentazioni dei valori delle immobilizzazioni si rinvia alla nota integrativa.

h) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 16, art.14, dello statuto societario

In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 16, art.14, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

AREA RETI E IMPIANTI

Nel corso dell'esercizio 2012 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 1.064.466 rispetto ad una previsione di uscite di € 1.675.000.

Investimenti Area Tecnica	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 60.000	€ 23.850	€ 36.150
Immobilizzazioni materiali	€ 1.615.000	€ 1.040.616	€ 574.384
Totale	€ 1.675.000	€ 1.064.466	€ 610.534

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 23.850, inferiori quindi di € 36.150 rispetto a quanto preventivato. Le movimentazioni principali sono relative ad attività di rilievo rete fognaria e all'acquisto di software per il servizio di illuminazione pubblica.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 1.040.616, inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 574.384. Tra gli investimenti realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti del servizio idrico integrato per i comuni di Mondolfo (€ 604.957) e Monte Porzio (€ 77.475)

AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2012 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 408.063.

Investimenti Area Servizi Ambientali	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 50.000	€ 40.366	€ 9.634
Immobilizzazioni materiali	€ 1.899.000	€ 367.697	€ 1.531.303
Totale	€ 1.949.000	€ 408.063	€ 1.540.937

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 40.366 e sono relative ad indagini geognostiche e geotecniche effettuate presso la Discarica di Monteschiantello.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 367.697, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisto di cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata (€ 127.598), l'acquisto di mezzi operativi (€ 111.300) e lavori di manutenzione presso il deposito sito in località Calcinelli (€ 93.247).

AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2012 spese per investimenti per un importo pari a € 96.670.

Investimenti Area Servizi Informatici e Commerciali	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 268.000	€ 35.863	€ 232.137
Immobilizzazioni materiali	€ 204.000	€ 60.807	€ 143.193
Totale	€ 472.000	€ 96.670	€ 375.330

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 35.863 notevolmente inferiori a quanto preventivato e sono relative all'acquisto di pacchetti software, in particolare per la virtualizzazione della sede di via Mattei.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 60.807 e sono relative all'acquisto di attrezzature hardware e in misura minore all'acquisto di mobilio e attrezzature d'ufficio a seguito del trasferimento degli uffici commerciali nella nuova sede sita in via Fanella.

AREA AMMINISTRATIVA E PRESIDENZA

L'area Amministrativa e Presidenza ha sostenuto uscite per investimenti per € 23.490 a fronte di una previsione di € 22.650.

Investimenti Area Amministrativa	Previsione 2012	Consuntivo 2012	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 4.650	€ 15.200	€ -10.550
Immobilizzazioni materiali	€ 18.000	€ 8.290	€ 9.710
Totale	€ 22.650	€ 23.490	€ -840

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 15.200 e sono relative all'acquisto di licenze per il software di pianificazione finanziaria (€ 8.000) e a interventi di personalizzazione effettuati sul gestionale (€7.200).
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 8.290 e sono relative all'acquisto di mobili ed attrezzature per la sede amministrativa.

i) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo che hanno interessato la gestione dopo la chiusura dell'esercizio con valenza istituzionale ed economica, vanno evidenziati i seguenti orientamenti assunti dalla proprietà e dal consiglio di amministrazione:

- 1) Continua senza soste il pratico sistema della raccolta differenziata integrata. Le prossime attivazioni dei progetti di raccolta domiciliare "mista" interesseranno i comuni soci di Monte Porzio, Montefelcino (estensione), e Fano. Questa modalità di raccolta prevede la raccolta domiciliare per secco residuo (indifferenziato) e organico con la contestuale eliminazione dei cassonetti stradali dell'indifferenziato. Ad ogni cittadino viene distribuito il kit di raccolta composto da bidoncino per l'organico da 7 lt (sottolavello), bidone per l'organico da 20 lt (per l'esposizione), sacchetti per l'umido realizzati in mater-bi (materiale biodegradabile), pieghevole informativo e calendario di raccolta in base al quale il cittadino dovrà esporre il proprio rifiuto rispettando il giorno e l'orario di conferimento. Accanto al sistema domiciliare gli utenti avranno a disposizione isole ecologiche per la raccolta stradale di plastica, vetro, imballaggi metallici, sfalci e pannolini per la raccolta dei quali è necessaria una chiave da ritirare presso gli uffici Aset. Verranno, inoltre, ripristinati i cassonetti di colore rosso per la raccolta differenziata di carta e cartone. In ogni caso, molti rifiuti possono essere portati presso il Centro Ambiente Mobile e il Centro di Raccolta Differenziata. Un sistema che, in breve tempo, ha permesso di raggiungere la quota, dato ufficiale GRM, del 49,68% di raccolta differenziata. Questo tipo di servizio di raccolta rifiuti prosegue a gonfie vele anche nei comuni delle vallate del Metauro e del Cesano: comuni soci come Fossombrone, Mondavio, o Isola del Piano e Montefelcino hanno che avevano attivato il "porta a porta" hanno raggiunto percentuali come 63,99%, 73,59%, 62,78% 60,78, o addirittura come nel caso di san Costanzo livelli di eccellenza pari a 80,21%. Un risultato che è figlio in parte delle efficaci e capillari campagne di promozione e sensibilizzazione messe in campo dal settore Igiene ambientale di Aset spa
- 2) avanza il consolidamento della rete dell'acquedotto servita dal sistema di telelettura, fiore all'occhiello dell'azienda che applica tecnologia all'avanguardia ai contatori dell'acqua e consente di individuare in tempi brevissimi perdite e disfunzioni il sistema, unitamente al progetto di "distrettualizzazione idrica" (cioè la gestione ottimale delle pressioni in condotta a seconda degli orari di maggior e minor consumo). Dal 2005 ad oggi ha permesso di risparmiare circa 3,5 milioni di litri d'acqua, con enormi vantaggi in termini di tutela della risorsa idrica, dell'ambiente e sensibilizzazione dell'opinione pubblica al corretto utilizzo delle risorse naturali
- 3) continua il progetto Downgrade avviato nel corso del 2012 per il settore illuminazione pubblica che prevede accanto al mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza delle infrastrutture (cablaggio e tecnologie interne ai lampioni e alla rete, insomma, tutto ciò che non si vede ma che fa la differenza) la graduale installazione di lampade di minor potenza (ad esempio quelle da 400 W vengono sostituite con lampade da 250 W), ma con efficienza luminosa pari o addirittura maggiore rispetto ai precedenti corpi illuminanti.
- 4) completamento e messa a regime del programma di miglioramento del ciclo finanziario, avviato dall'Area Commerciale sulla celerità e puntualità dell'accertamento delle insolvenze

che si integra con la cessione dei crediti vantati nei confronti di clienti importanti a primaria società di factoring ;

- 5) è stato affidato anche per l'anno 2013 il servizio di gestione e funzionamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita località Rafaneto da parte del Comune di Barchi, già titolato ai sensi legge regionale n. 4 del 26/3/2012 art.2 , visto il buon esito della conduzione tecnica da parte di Aset nei mesi aprile-dicembre 2012
- 6) potenziamento del settore illuminazione. Aset, lavorando di concerto con l'assessorato ai lavori pubblici del Comune di Fano supererà i 300 chilometri di strade illuminate.

Si informa altresì che la Società sta provvedendo all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla sicurezza nei termini consueti, nonostante l'art.46 del decreto legge sulle semplificazioni e sviluppo abbia espunto dall'art.34 D.Lgs.196/03, cd. "Testo unico sulla Privacy" , la norma che prevedeva l'obbligo di aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza entro il 31 marzo di ogni anno.

Si precisa infine che la Società sta disponendo la redazione dei prospetti previsti dal Decreto Legislativo n°164/2000 e dalla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n° 11/07 , in tema di separazione contabile relativamente ai processi produttivi inerenti al settore gas metano.

1) Evoluzione prevedibile della gestione

La disciplina dei SPL di rilevanza economica ha subito una serie di aggiustamenti nel corso del 2012 prima di essere definitivamente espunta dal mondo del iure dalla sentenza della Corte costituzionale n. 199/2012. Le prime modifiche apportate all'articolo 4 del d.l. n. 138/2011 sono state introdotte dall'articolo 25 del d.l. n.1/2012, convertito con modifiche nella legge n. 27/2012. In particolare, l'articolo 25 del decreto sulle "liberalizzazioni" è intervenuto espressamente sull'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

In base alla norma la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le Regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio.

La norma, non incisa dalla citata pronuncia della Consulta, è di particolare importanza perché demanda l'organizzazione dello svolgimento a rete dei SPL di rilevanza economica alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, pur senza specificare cosa si intenda per "svolgimento a rete". Altre novità di rilievo riguardavano l'assoggettamento delle società affidatarie in house al patto di stabilità interno e l'obbligo di acquisto per le medesime di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni.

Altra novità era costituita dall'estensione della disciplina contenuta nell'articolo 4 del d.l. n. 138/2011 anche al settore del trasporto ferroviario regionale mentre, nel rispetto della volontà popolare emersa dal referendum del 12 e 13 giugno 2011, rimaneva fuori da fuoco di applicazione della disciplina dell'articolo 4 il servizio idrico. Successivamente, la disciplina contenuta nell'articolo 4 del d.l. n. 138/2011 ha subito un ulteriore aggiustamento per effetto dell'articolo 53, comma 1, lettera n), del d.l. n. 83/2012 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2012, n. 147, convertito, con modificazioni, nella legge del 7 agosto 2012, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11.8.2012 - ed, infine, per mano degli articoli 4 e 9 del d.l. n. 95, del 6 luglio 2012, convertito, con modifiche, nella legge n. 135 del 7 agosto 2012 (spending review 2).

Gli stravolgimenti subiti dalla disciplina dei SPL negli ultimi anni sono sintomatici di una certa legislazione a "strappi" che deve fare i conti con contingenti esigenze di contrazione della spesa pubblica che, a loro volta, inevitabilmente, incrociano il forte bisogno di liberalizzare i mercati per liberare risorse. Le norme contenute nel d.l. n. 174/2012 certificano questo modo disarticolato di intervenire in una materia già particolarmente segnata da sufficienti incertezze legislative. A questo si aggiunga che, nel caso dei SPL, vi è un ulteriore elemento di ambiguità, fortemente condizionante, rappresentato dalla giurisprudenza comunitaria e dalla relativa produzione normativa.

Il problema si è posto in tutta la sua gravità negli scorsi mesi quando la Corte delle leggi, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4 del d.l. n. 138/2011 e successive modifiche per violazione della volontà popolare espressa dalla consultazione elettorale rinviando proprio alla disciplina comunitaria la regolamentazione della materia; problema che ancora oggi attende una compiuta risposta sul piano legislativo interno. Sembra evidente comunque che allo stato attuale la regolamentazione degli affidamenti dei SPL sia sostanzialmente riferibile alla normativa europea vigente e agli orientamenti provenienti dalla giurisprudenza della Corte Europea che nella sostanza equipara l'in house alle altre forme di affidamento (quali procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio o per la scelta del partner privato) previa verifica della totale partecipazione pubblica e del controllo analogo.

Nel corso del mese di novembre 2012, a seguito di atto di indirizzo di Giunta Comunale di Fano n.429 del 19 ottobre 2012 si è insediato il gruppo di lavoro formato dal management delle società Aset Spa e Aset Holding Spa per definire il piano industriale che dovrebbe portare entro il corrente anno alla fusione delle due società controllate dal Comune di Fano operanti nei SPL.

Nell'ambito della gestione del SII si prevede per l'esercizio 2013 una revisione che stravolge e soppianta le precedenti modalità di calcolo della tariffa del settore idrico, e che andrà molto probabilmente a incidere in maniera percettibile sui volumi d'affari aziendali.

Il Piano degli investimenti del servizio idrico integrato è stato approvato nel mese di dicembre 2011 dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO n.1, che ha autorizzato per l'anno 2012 una

richiesta di investimenti pari a circa 3.500.000/4.000.000 di Euro, di cui circa 1 milione a carico di Aset, le cui tariffe sono comunque in via di definizione in base alla deliberazione n°585/12 dell'AEEG, autorità nazionale a cui il legislatore ha demandato la regolamentazione del servizio idrico integrato.

La Legge di conversione del Decreto legge sull'emergenza rifiuti (D.L.1/2013) ha rinviato inopinatamente a Luglio 2013 la scadenza della prima rata della Tares, istituita dall'art.14 del D.L.201/2011. La nuova disciplina sulla Tares imporrà alle aziende che raccolgono e smaltiscono rifiuti di effettuare gratis un servizio essenziale per almeno 8-9 mesi, con enorme complicazione non solo per la casse del "gestore" rischiando di moltiplicare i casi in Italia di emergenza rifiuti, ma anche per gli utenti che si vedranno recapitare bollette in sequenza ravvicinata di importi rilevanti a causa della maggiorazione per il finanziamento dei servizi indivisibili.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati e ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "Customer satisfaction" a cura del LaRiCA - Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata - della Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino, relativamente ai vari servizi certificati.

Finora sono state effettuate quattro indagini di "customer satisfaction", condotte rispettivamente nel luglio 2004 e 2006 e nel secondo semestre del 2008 e del 2010, con la rilevazione e consuntivazione di tutti i dati raccolti. La consegna e la presentazione dei risultati ottenuti è stata fatta mediante apposita conferenza stampa.

Nel mese di dicembre 2012 è stata avviata la quinta analisi di customer satisfaction, realizzata insieme ad A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., che verrà conclusa entro il mese di maggio 2013.

In tutte le indagini sono stati inviati questionari postali (con circa 35 domande sui vari servizi) a un campione di 2.500 clienti, di cui 2.000 domestici e 500 non domestici scelti in modo casuale tra tutti i clienti utenti del Comune di Fano (l'unico in cui si effettuano tutti i servizi erogati da ASET e da A.E.S.) e sono stati realizzati dei Focus group o inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni soci.

m) Informazioni sui principali rischi e incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti verso la clientela per € 1.391.513 contro i 94.251 euro dell'esercizio precedente ed accantonati euro 1.050.000 al fondo svalutazione crediti, a fronte di € 100.000 del 2012.

Rischio di liquidità.

La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da eliminare il rischio di liquidità:

- a. Banca di Credito Cooperativo di Fano fino ad ombrello per copertura di credito in conto per complessivi euro 6.000.000.
- b. Banca di Credito Cooperativo di Fano per anticipazioni al salvo buon fine di fatture e altri documenti per complessivi € 2.000.000

Tali linee di credito risulta adeguata ed è mediamente utilizzata per circa il 30% del totale. Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati:

Ente erogatore	Capitale iniziale	Quota capitale 2013/2017	Quota capitale oltre 2017	Debito residuo
Banca popolare dell'Adriatico	1.200.000	138.516	0	138.516
Cassa Dep. Prestiti	875.162	299.244	0	299.244
Totale generale	2.075.162	437.760	0	437.760

Per la contrazione dei mutui in oggetto non sono state rilasciate le garanzie previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86 e ne alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.

Il mutuo della cassa depositi benché intestato al Comune di Fano, viene corrisposto dalla società Aset S.p.A.

n) Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di

servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, premesso che la stessa è svolta per conto del Comune di Fano, si rimanda a quanto evidenziato al precedente punto b).

o) Proposte in merito al risultato di esercizio

Il risultato positivo di € 448.388 dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e contribuisce al sostegno economico, alla crescita professionale e al finanziamento di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori e Enti locali che costantemente interagiscono con Aset.

Il risultato del bilancio di Aset, la cui contabilità è stata regolarmente verificata dal collegio sindacale, sino alle risultanze del 14 settembre 2012 e poi dalla società KPMG Spa, in ossequio al disposto dell'art.2409 bis del codice civile, cui spetta oltre la revisione legale dei conti anche l'asseverazione del bilancio dal 2012, è pertanto frutto del lodevole impegno e della fattiva collaborazione di tutti quanti hanno condiviso il programma di lavoro, agli operai e impiegati, dirigenti e proprietà.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2011 e Vi proponiamo di accantonare a riserva l'utile realizzato.

Fano, lì 28 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente	<i>Mattioli Giovanni</i>
Il Vice Presidente	<i>Gabbianelli Fabio</i>
Il Consigliere	<i>Divani Blasco</i>
Il Consigliere	<i>Di Tommaso Enzo</i>
Il Consigliere	<i>Benvenuti Alessandro</i>

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Stato Patrimoniale al 31/12/2012



Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2012 in €uro		Bilancio al 31.12.2011 in €uro	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento	-		-	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-		-	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-		-	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	135.173		165.751	
5) Avviamento	1.100		2.200	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	277.403		298.860	
Totale immobilizzazioni immateriali	413.676		466.811	
II Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	786.635		808.393	
2) Impianti e macchinari	4.469.944		4.020.465	
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.964.780		6.067.404	
4) Altri beni	283.156		343.178	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	
Totale immobilizzazioni materiali	10.504.515		11.239.440	
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in				
a) partecipazioni in imprese controllate	141.000		71.000	
b) partecipazioni in imprese collegate	-		-	
d) partecipazioni in altre imprese				
Totale partecipazioni	141.000		71.000	
2) Crediti				
a) crediti verso imprese controllate				
esigibili oltre l'anno successivo	489.600		652.800	
esigibili entro l'anno successivo	326.400	816.000	163.200	816.000
d) crediti verso altri				
esigibili oltre l'anno successivo	-		-	
esigibili entro l'anno successivo				
Totale crediti	816.000		816.000	
3) Altri titoli				
Totale immobilizzazioni finanziarie	957.000		887.000	
Totale Immobilizzazioni (B)	11.875.191		12.593.251	

Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2012 in €uro		Bilancio al 31.12.2011 in €uro	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo				
a) lubrificanti	10.751		9.079	
b) carburanti	26.372		29.051	
c) pneumatici	-		-	
d) materiali meccanici	14.676		16.045	
e) materiali di manutenzione impianti	198.376		207.316	
f) materiali di consumo	102.863	353.038	166.105	427.596
Totale rimanenze	353.038		427.596	
II Crediti				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili entro l'anno successivo	8.690.895	8.690.895	13.291.189	13.291.189
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	367.302	367.302	303.134	303.134
4) Crediti verso imprese/enti controllanti				
esigibili entro l'anno successivo	5.112.384	5.112.384	4.820.131	4.820.131
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	264.766	264.766	457.842	457.842
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili entro l'anno successivo	729.018		660.713	
esigibili oltre l'anno successivo	968.184	1.697.202	1.066.868	1.727.581
5) Crediti verso altri:				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici	17.448		77.373	
- crediti verso Ente Provincia	-		-	
- altri crediti diversi	569.874	587.322	573.290	650.663
esigibili oltre l'anno successivo	100.035	100.035	639.064	639.064
III Attività finanziarie				
6) Altri titoli				
certificati di deposito		-	1.500.000	1.500.000
Totale crediti	16.819.906		23.389.604	
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	219.280		138.932	
2) Assegni	1.350		-	
3) Denaro e valori in cassa	4.017		2.073	
Totale disponibilità liquide	224.647		141.005	
Totale attivo circolante (C)	17.397.591		23.958.205	
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	-		-	
2) Risconti attivi	191.288		204.731	
Totale Ratei e Risconti (D)	191.288		204.731	
TOTALE ATTIVO	29.464.070		36.756.187	

Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2012 in €uro		Bilancio al 31.12.2011 in €uro	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale		3.090.200		3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
IV Riserva legale		331.464		327.802
VI Riserve statutarie o regolamentari				
a) F.do rinnovo e miglioramento impianti	-	-	-	-
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.488.515	1.488.515	1.418.948	1.418.948
d) Riserva da arrotondam.di bilancio		1		-
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile / (Perdita dell'esercizio)	448.388	448.388	73.227	73.227
Totale patrimonio netto (A)		5.359.166		4.910.775
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
2) Fondo imposte differite	124.663	124.663	181.805	181.805
3) Altri fondi oneri e rischi futuri:				
-fondo rimb. utenti idrico post ref.	350.000		-	
-fondo ripiano perdite controllata	-		90.365	
-fondo sigillatura discarica	1.976.732		1.734.377	
-fondo oneri post gestione discarica	4.367.237	6.693.969	4.241.935	6.066.677
Totale fondi rischi ed oneri (B)		6.818.632		6.248.482
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.769.000		1.805.184
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	1.562.328		5.859.575	
esigibili oltre l'anno successivo	-	1.562.328	138.516	5.998.091
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
esigibili entro l'anno successivo				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	6.805.617		9.417.000	
esigibili oltre l'anno successivo	-	6.805.617	-	9.417.000
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	38.250	38.250	38.250	38.250

Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2012 in €uro		Bilancio al 31.12.2011 in €uro	
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	3.205.349		4.076.815	
esigibili oltre l'anno successivo	205.127	3.410.476	255.191	4.332.006
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	921.226	921.226	843.779	843.779
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	424.436	424.436	411.057	411.057
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	248.703		276.082	
b) altri	38.526	287.229	411.200	687.282
esigibili oltre l'anno successivo				
a) depositi cauzionali	1.977.640	1.977.640	1.937.640	1.937.640
Totale debiti (D)		15.427.202		23.665.105
E) RATEI E RISCOINTI				
1) Ratei passivi		-		-
2) Risconti passivi		90.070		126.641
Totale Ratei e Risconti (E)		90.070		126.641
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		29.464.070		36.756.187
Conti d'ordine				
locatori c/leasing		145.000		196.000
fidejussioni assicur. prestate a gar.		10.391.545		10.391.545
titoli prestati a garanzia		-		1.500.000
lettera di <i>patronage</i>		1.500.000		-
fidejussione Vs controllata		136.510		136.510
Totale conti d'ordine		12.173.055		12.224.055

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Conto Economico al 31/12/2012



Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2012 in €uro	Bilancio al 31.12.2011 in €uro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni Somministrazioni e prestazioni	34.681.705	37.120.644
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.681.705	37.120.644
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	347.079	495.640
5) Altri ricavi e proventi Diversi, contributi c/impianti e sopravv. Contributi in conto esercizio	1.440.146 173.644	1.864.263 100.462
Totale altri ricavi e proventi	1.613.790	1.964.725
Totale valore della produzione (A)	36.642.574	39.581.009
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Acquisti di beni e materiali	4.095.582	4.282.856
Totale costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	4.095.582	4.282.856
7) Costi per servizi Prestazioni di terzi	9.040.479	10.090.273
Totale spese per servizi	9.040.479	10.090.273
8) Costi per il godimento di beni di terzi Canoni, noleggi e leasing	3.573.874	4.821.458
Totale spese per godimento beni di terzi	3.573.874	4.821.458
9) Costi per il personale a) salari e stipendi b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto e) altri costi	7.651.942 2.474.564 559.822 548.247	7.323.558 2.397.423 554.549 736.022
Totale spese per il personale	11.234.575	11.011.552

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2012 in €uro	Bilancio al 31.12.2011 in €uro
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	189.339	229.883
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.120.724	2.145.473
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.050.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.360.063	2.475.356
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci materiali e ricambi	74.558	-39.706
Totale variazioni delle rimanenze	74.558	-39.706
12) Accantonamenti per rischi		
fondo ripiano perdite soc.controllata	0	90.365
fondo restituzione post referendum	350.000	0
fondo rischi svalutazione partecipazioni	0	0
Totale accantonamenti per rischi	350.000	90.365
13) Altri accantonamenti		
fondo rischi oneri futuri	232.453	285.479
Sigillatura Discarica	309.888	196.361
Totale altri accantonamenti	542.341	481.840
14) Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	928.098	1.144.627
Altri oneri e sopravvenienze	2.127.548	4.296.238
Totale oneri diversi di gestione	3.055.646	5.440.865
Totale costi della produzione (B)	35.327.118	38.654.859
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.315.456	926.150
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	51.180	10.699
Totale altri proventi finanziari	51.180	10.699
17) Interessi e oneri finanziari		
d) verso Altri	55.728	67.479
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.728	67.479
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-4.548	-56.780
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2012 in €uro	Bilancio al 31.12.2011 in €uro
b) Di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziare	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
soppravvenienze e proventi straordinari	0	0
arrotondamenti contabili	0	1
Totale proventi straordinari	0	1
21) Oneri straordinari		
imposte relative a esercizi prec.ti	0	0
soppravvenienze passive	0	0
arrotondamenti contabili	0	0
Totale oneri straordinari	0	0
Totale delle partite straordinarie (E)	0	1
Risultato prima delle imposte	1.310.908	869.371
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
- imposta IRES	245.796	378.303
- imposta IRAP	643.487	581.754
- imposte differite/anticipate	-26.763	-163.913
Totale imposte sul reddito	862.520	796.144
23) Utile dell'esercizio	448.388	73.227

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2012



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2012

Signori Azionisti,

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, comma 1, del Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. Il medesimo corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto ed in conformità agli articoli 2423 – 2423ter 2424 – 2424 bis – 2425 – 2425bis del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché da quanto previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs.17 gennaio 2003 n.6.

I principi di redazione sono conformi a quanto stabilito dall'art.2423bis del Codice Civile.

Ai fini di una migliore rappresentazione della situazione finanziaria abbiamo presentato il Rendiconto Finanziario nel seguito della presente Nota integrativa.

Gli ammontari delle voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. In caso di riclassifiche ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente (ex art.2423ter, c.5).

Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art.2423 bis, c.1-4).

Infine non si sono verificati eventi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art.2423 e secondo comma dell'art.2423-bis del Codice Civile.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali l'impresa opera, si rinvia anche al contenuto della Relazione sulla gestione.

La società non ha disposto operazioni che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427, comma 6-bis e 2427 comma 6-ter del Codice Civile.

• VALUTA DI BILANCIO

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Il passaggio alla contabilità espressa in centesimi di € al bilancio in unità di € è avvenuta attraverso la tecnica dell'arrotondamento. Nel presente esercizio si è reso necessario prevedere l'appostamento di € 1 per gli arrotondamenti all'unità di euro esclusivamente nel passivo dello stato patrimoniale allocando la posta tra le Altre Riserve alla lett.d).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

• CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 c.c. e non sono difforni da quelli osservati nella redazione dei

bilanci dei precedenti esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta osservando i principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura. Nel caso si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Gli oneri pluriennali relativi alle spese progettuali per la fattibilità di un impianto di trattamento rifiuti presso la discarica, aventi utilità pluriennale sono stati iscritti in bilancio nel precedente esercizio e ammortizzate nell'arco di un quinquennio..

Le spese straordinarie su beni di terzi (lavori di natura straordinaria sui beni di proprietà Aset Holding Spa) vengono di regola ammortizzate in base al minore tra il periodo di utilità futura e la residua durata del contratto di affitto reti, impianti e immobili.

Le spese per il software, per le licenze d'uso e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati nell'arco di cinque anni.

L'avviamento riferito all'acquisto a titolo oneroso di licenza per autotrasporti, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.2426, c.6,viene ammortizzato nel periodo di dieci esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale o al costo di realizzazione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Nel caso di investimenti realizzati in economia sono compresi i costi interni di manodopera, materiali prelevati dal magazzino e prestazioni di terzi.

Ammortamenti: le quote d'ammortamento sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali e sono state stimate in linea di principio corrispondenti alle aliquote stabilite dalla normativa fiscale.

I coefficienti di ammortamenti utilizzati, rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Impianti e macchinario

- Impianti per allacci acqua/fogne: aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: , aliquota 20%
- impianti telefonici:, aliquota 20%
- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;

- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%

Attrezzature industriali e commerciali

- automezzi pesanti igiene ambientale e discarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa : aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%
- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture: aliquote 25%

Altri beni

- parco meccanografico : aliquota 20%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento viene ridotta forfetariamente alla metà in quanto ciò non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che la hanno originata.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi contabili nazionali. Va inoltre evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato a conto economico tra gli "altri ricavi e proventi"(voce A5), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

I contratti di leasing finanziario in essere alla data di bilancio sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed indicando tra i conti d'ordine l'impegno contrattuale assunto (ove esistente) e segnatamente l'ammontare complessivo dei canoni di leasing e dei prezzi di riscatto ancora da pagare. Una più corretta rappresentazione in base al principio contabile internazionale IAS 17, che privilegia la sostanza del contratto sulla forma dello stesso, si potrebbe rilevare adottando il metodo finanziario avrebbe invece comportato:

- l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale del valore del bene acquistato in leasing (quota capitale);
- la concomitante iscrizione nel passivo dello Stato Patrimoniale del relativo debito;
- l'ammortamento di detto bene utilizzato in leasing;

- la scomposizione dei canoni da pagare tra la quota capitale e la quota interessi, imputando la quota capitale a riduzione del debito verso la società di leasing e la quota interessi al conto economico.

In merito alle disposizioni dell'art.2427, n.22 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste nel prospetto di dettaglio di cui agli allegati 10 del presente bilancio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Partecipazioni nelle società controllate e collegate, nonché quelle in altre società, sono valutate sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle svalutazioni relative a quelle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale ridotto in funzione del presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Esse consistono principalmente in ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo;

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze che potrebbero derivare dall'attività di accertamento degli incassi, anche per crediti pregressi, con particolare riferimento ai settori igiene ambientale e ciclo idrico.

L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti comprende anche il fondo, appositamente destinato dall'Organo amministrativo alla copertura di quelle insolvenze segnalate dai servizi sociali del Comune di Fano e in minore quota destinato agli altri Comuni soci.

L'analisi circa l'esigibilità dei crediti viene effettuata in forma puntuale nel corso dell'anno. Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del Fondo.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Sono iscritte per il loro effettivo importo pari al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli

elementi a disposizione. I fondi rischi ed oneri includono anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche.

Si annovera tra i fondi rischi e oneri il fondo appositamente creato nell'esercizio per far fronte agli oneri derivanti dal "recupero della remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011", in base al Documento di consultazione dell'AEEG n. 290/2012.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La società avendo un numero di addetti superiore alle 50 unità, è rientrata nella disciplina del d. lgs. N. 252/2005, pertanto con decorrenza dal 1 gennaio 2007, gli oneri maturati destinati alla previdenza complementare, sono rilevati a debito verso i corrispondenti istituti.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale rappresentativo ritenuto rappresentativo del valore di estinzione;

Contributi in conto esercizio e in conto impianto

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e ove ritenuto recuperabile dall'Ente erogatore. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I componenti positivi e negativi di reddito vengono rilevati in base al principio della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ed alle forniture di acqua e gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Le transazioni con la società controllante e le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività viene iscritta la connessa fiscalità anticipata e differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite

invece non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che siano effettivamente sostenute

Garanzie, impegni e rischi

Non vi sono impegni a carico della società non risultante dallo Stato Patrimoniale

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE

• Immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli allegati 1 e 2 alla presente nota sono rappresentativi delle movimentazioni relative ai beni immateriali e materiali.

• Immobilizzazioni finanziarie

L'allegato 3 che segue alla presente nota è rappresentativo delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle partecipazioni:

Rincicotti & Orciani S.r.l., società controllata al 100%, con sede in Fano, acquistata con scrittura privata autenticata di cessione di quote in data 30 settembre 2003, notaio dott. Alessandro Cecchetelli, rep.n. 66924.

La società ha per oggetto la raccolta e lo smaltimento dei pozzi neri e la pulitura delle fogne nonché delle acque di scarico civile e industriale.

La partecipazione nella controllata Rincicotti & Orciani Srl è stata iscritta nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto di €. 90.000, pari al capitale sottoscritto versato in occasione della ricapitalizzazione ex art.2482 ter c.c., effettuata in data 12 giugno 2012, con verbale di assemblea straordinaria redatto dal notaio Alfredo De Martino, rep.n.8.553, a seguito della perdita d'esercizio 2011 pari a € 90.016 che ha azzerato completamente il capitale sociale .

La società nel corso del 2012 è stato oggetto di un ampio progetto di riorganizzazione basato su un piano industriale pluriennale. Il progetto di bilancio 2012 predisposto e consegnato dall'organo amministrativo della società controllata prevede un utile dopo le imposte di € 5.098. Lo stesso sarà sottoposto all'assemblea dei soci prevista per il mese di aprile.

A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l., società controllata al 51%, con sede In Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino , rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale è iniziata il 01.01.2012, data di decorrenza della concessione di anni 12. In data 18 marzo 2013 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio 2012 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 277.867, mentre la produzione è stata di € 4.482.462 .

Per il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2012 si rimanda in ogni caso al relativo allegato 8 della presente nota.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

Il saldo della voce si riferisce interamente al finanziamento soci fruttifero di interessi erogato nei confronti della controllata **A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l.** a sostegno delle spese e degli oneri di start-up della newco. Il rimborso è previsto in cinque rate annuali a partire dal dicembre 2012, al tasso annuo del 5%, ritenuto in linea con le condizioni di mercato.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value (art. 2427-bis comma 2 del Codice Civile).

• Rimanenze

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a € 353.038 (€ 427.596 al 31 dicembre 2011), e si riferiscono a ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

• Crediti

I crediti verso clienti comprendono le fatturazioni in corso di esazione emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo al 31.12.2011	€	3.226.971
Incrementi di periodo	€	1.050.000
Giroconto fondi*	€	25.000
Utilizzi	€	1.391.513
Fondo al 31.12.2012	€	2.910.458

*Giroconto da fondo svalutazione crediti tassato a fondo copertura costi sociali comuni soci come da delibera nr. 4 del 19 gennaio 2012

I crediti verso società controllate e collegate hanno prevalentemente natura commerciale e sono ritenuti interamente recuperabili.

In base al dettame del principio contabile n.25 è stato imputato alla voce CII) 4-ter l'ammontare delle imposte anticipate pari a complessivi € 1.697.202. Si tratta delle imposte correnti

IRES/IRAP relative agli esercizi 2012 e pregressi, legate alle variazioni temporanee deducibili. La quota più consistente dell'importo deriva dal calcolo delle imposte sugli accantonamenti effettuati ai fondi oneri per la discarica di Monteschiantello, il cui riversamento è iniziato nel presente esercizio. Il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente è riportato nell'Allegato 9 al bilancio.

La voce al n.5) Crediti verso altri include il valore residuo del credito iscritto nel 2008 nei confronti della società Aset Holding Spa di € 533.228 quale contropartita del fondo oneri di post gestione iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Il credito corrisponde all'ultima rata del piano di liquidazione quinquennale del fondo trasferito dalla società Aset Holding S.p.A. alla società gestore dell'impianto di discarica in seguito all'accordo integrativo del contratto di affitto, siglato in data 8 aprile 2009.

Il saldo della voce crediti verso Enti Pubblici evidenzia per € 13.587 il credito vs. l'Amministrazione Provinciale relativo al contributo FSE per le tariffe agevolate del settore idrico per e per la restante quota di € 3.861 l'eccedenza del versamento INAIL.

Non sussistono crediti denominati in valute diverse dall'euro. Tutti i crediti iscritti in bilancio sono nei confronti di entità italiane.

Di seguito riepiloghiamo il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2012 verso i Comuni soci inclusi nei crediti per vendita e prestazioni di servizi:

CREDITI COMUNI SOCI	31.12.2012	31.12.2011
COMUNE DI BARCHI	49.203	3
COMUNE DI CARTOCETO	4.559	247
COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	47.270	-
COMUNE DI SALTARA	168.670	-
COMUNE DI MONTEPORZIO:	89.285	325.969
COMUNE DI MONDOLFO	838.633	182.762
COMUNE DI S.IPPOLITO	179.120	81.749
COMUNE DI FOSSOMBRONE	21.051	3.242
COMUNE DI SAN COSTANZO	4.293	14.469
COMUNE DI SERRUNGARINA	64.157	4.070
COMUNE DI MONDAVIO	146.563	56.775
Totale	1.612.804	669.286

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non figurano tra le poste di bilancio

- **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per i commenti della variazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario allegato alla Nota Integrativa.

- **Patrimonio Netto**

L'Azienda si è trasformata in società per azioni a prevalente capitale pubblico ex art. 113 lett. E) del D. Lgs. 267/00, attuando la procedura di trasformazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.115 del medesimo Decreto Legislativo con decorrenza dal 01/01/2001.

Per effetto dell'operazione di conversione in euro, il capitale sociale era stato determinato pari ad euro 19.753.070.

Successivamente, a seguito dell'operazione di scissione societaria di tipo proporzionale, il capitale sociale si è ridotto in € 3.090.200. Lo stesso è ora suddiviso in 309.020 azioni ordinarie del valore nominale di € 10 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2012 nella composizione del patrimonio netto e il prospetto analitico delle voci del Patrimonio netto previsto dall'articolo 2427, comma 7-bis del Codice Civile, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi sono rilevabili dall'apposito prospetto allegato 6.

La riserva legale prevista in ossequio al Codice Civile e allo Statuto aziendale vigente, corrisponde agli accantonamenti pari al 5% degli utili netti stratificatisi nel tempo ed è pari a € 331.464. Occorre l'obbligo di accantonare ancora utili a riserva in quanto la medesima non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale.

Le altre riserve ammontano ad € 1.488.516 e sono riferite esclusivamente alla riserva straordinaria costituita con gli utili netti d'esercizio per la quota statutariamente prevista e alla riserva da arrotondamento per € 1.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI DI GODIMENTO, SULLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI E VALORI SIMILI

L'Azienda non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni ordinarie o convertibili in azioni.

- **Fondi per rischi e oneri**

Al 31 dicembre 2012 il dettaglio e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Fondo sigillatura discarica	1.734.377	309.888	67.534	1.976.731
Fondo oneri post mortem discarica	4.241.935	232.453	107.151	4.367.238
Fondo ripiano perdite controllata	90.365	-	90.365	-
Fondo rimborso utenti post referendum	-	350.000		350.000
Fondo imposte differite	181.805	-	57.142	124.663
Totale Fondi rischi ed oneri	6.248.482	892.341	322.192	6.818.632

La composizione della voce Fondo rimborsi utenti post referendum descritto in precedenza accoglie gli oneri futuri certi nell'esistenza ma ancora incerti nell'ammontare relativi ai rimborsi agli utenti della componente tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (RCI) per il periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, che ha fatto seguito al referendum tenutosi nello scorso 2011 (Documento di consultazione AEEG n. 290/2012 e seg.ti).

Il Fondo per la sigillatura discarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di "sigillatura" del bacino due dell'impianto di discarica di Monteschiantello per € 1.976.731

Quanto al fondo per la gestione della post chiusura dell'intero bacino della discarica di Monteschiantello, questo accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell'impianto, Aset Holding Spa, oltre l'appostazione degli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 2009 dalla società gestore dell'impianto Aset Spa.

Il fondo "imposte differite", pari a complessivi € 124.663, include le imposte totali IRES/IRAP gravanti sull'ammontare delle variazioni temporanee, calcolate sulla base del principio contabile n.25. Il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite con evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente è riportato nell'Allegato 9 al bilancio.

Si da notizia che a decorrere dal presente anno d'imposta la società ha mutato il trattamento fiscale degli accantonamenti per oneri futuri di sigillatura discarica, effettuati in bilancio 2012 per totali € 542.341, rendendoli interamente deducibili nell'esercizio di stanziamento.

Fino all'esercizio 2011 la società aveva adottato il trattamento fiscale di cui all'art. 107, quarto comma, del TUIR, che stabilisce che non sono ammesse deduzioni per accantonamenti diversi da quelli espressamente considerati nello stesso Testo unico, rendendo ineducibili gli accantonamenti effettuati nei periodi d'imposta e calcolando sugli stessi l'imposizione anticipata iscritta a bilancio alla voce "crediti per imposte anticipate".

Tale comportamento, corretto nella sua applicazione fiscale, nel lungo periodo aveva però l'inconveniente di "inquinare" l'attivo di bilancio, ed in particolare i "Crediti Tributari", con

l'iscrizione di una massa esorbitante di fiscalità anticipata, che sarebbe stata recuperata solo a sigillatura della discarica avvenuta e quindi in un arco temporale troppo lungo.

Il periodo di utilizzo della discarica e la sua successiva sigillatura, nonché il relativo sostenimento dei costi annui sono stati disciplinati in maniera dettagliata all'atto di stipula della convenzione tra Aset SpA ed il Comune di Fano.

In conseguenza di quanto sopra, dall'esercizio 2012 la società ha scelto di abbandonare il trattamento fiscale degli accantonamenti al F.do Sigillatura Discarica dettato dall'art. 107 quarto comma del TUIR, adeguandosi alle pronunce ministeriali - R.M. n. 52/E del 2 giugno 1998, R.M. n. 9/1940 del 22 ottobre 1991 – che si sono occupate specificatamente del trattamento fiscale degli oneri per la bonifica delle discariche consentendo la deducibilità degli accantonamenti effettuati nell'anno di stanziamento.

In sintesi, tali interpretazioni di prassi, che assumono importanza fondamentale per le imprese del settore, si basano sul concetto che le imprese che operano nel campo dello smaltimento dei rifiuti sono tenute, per convenzione, alla restituzione dei terreni sui quali hanno esercitato l'attività di discarica nello stato in cui erano prima della creazione della discarica stessa.

Tale attività di ripristino può terminare anche molti anni dopo che la discarica si è esaurita, per cui si pone un rilevante problema di correlazione costi-ricavi.

Il riferimento va, in particolare, alla R.M. n. 52/E del 1998, nella quale il Ministero, dopo aver affermato che non si può parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi perché sono i costi che devono seguire i ricavi e non viceversa, ha ritenuto che *«una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi relativi ad esso correlati»*.

Quanto al requisito della certezza viene ritenuto che la certezza *«assume consistenza giuridica per gli impegni contrattualmente assunti, che conferiscono concretezza ai costi, a prescindere dalla loro manifestazione numeraria e che la caratteristica della deducibilità va riguardata come reale possibilità di tradurre gli accadimenti aziendali in espressioni numerarie»*.

Infine, per quanto riguarda poi il requisito della oggettiva determinabilità dei predetti costi viene rilevato che *«anch'esso è condizionato dalla analitica e puntuale individuazione degli adempimenti cui è obbligata la società che gestisce la discarica, ai fini della possibile quantificazione dei costi medesimi mediante apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata»*.

Si ritiene, quindi, che nel caso specifico, la deducibilità dei costi debba essere riconosciuta in esercizi precedenti al loro sostenimento, non come accantonamento ma come un costo che deriva da un vero e proprio obbligo giuridico già sorto verso il Comune concedente.

I costi di ripristino possono, infatti, essere stimati in modo sufficientemente realistico in base alla convenzione fra impresa gestore della discarica e il soggetto concedente. Tali costi assumono perciò natura certa, sono quantificabili, necessari e inerenti all'attività. Il principio di competenza ovvero di correlazione tra ricavi e costi impone di considerare, nella determinazione del reddito di impresa, anche i costi stimati, purché certi, quantificabili e inerenti.

Sulla base di tutto quanto sopra, la società, dal presente esercizio, procederà a rendere deducibili le quote accantonate al F.do Sigillatura Discarica e così via per gli anni successivi, non procedendo più alla rilevazione della fiscalità anticipata.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Si evidenzia di seguito la movimentazione del TFR avvenuta nel periodo:

Fondo al 31.12.2011	€	1.805.184
Incrementi per quote di competenza	€	51.388
Decrementi per liquidazioni indennità e anticipaz. di fine rapporto	€	87.572
Decrementi per vers.to Fondo pensione integrativa	€	-
Decrementi per vers.ti anticipazione Irpef L.662/96	€	-
Fondo al 31.12.2012	€	1.769.000

Il saldo al 31 dicembre 2012 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

- **Debiti**

I debiti verso banche, pari a € 1.562.328 si riferiscono per € 1.423.812 a scoperti di conto corrente e per € 138.516 a un mutuo al tasso euribor 6 mesi in scadenza a fine 2013.

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di competenza non liquidate.

I debiti verso controllante si riferiscono principalmente agli importi ancora da corrispondere al Comune di Fano per il servizio Gas e TIA (Tassa di igiene ambientale).

Gli Altri debiti da liquidare entro l'esercizio successivo riguardano retribuzioni e ferie da liquidare e anticipi da clienti. Quelli oltre l'esercizio successivo riguardano depositi cauzionali versati da utenti del servizio di distribuzione acqua.

Di seguito riepiloghiamo i debiti al 31 dicembre 2012 verso i Comuni soci inclusi tra i debiti verso fornitori:

DEBITI COMUNI SOCI	31.12.2012	31.12.2011
COMUNE DI S.COSTANZO	-	56.053
COMUNE DI BARCHI	107.578	88.247
COMUNE DI MONDOLFO	470.348	461.139
Totale	577.926	605.439

- **DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI AZIENDALI**

Sia all'attivo che al passivo dello stato patrimoniale non emergono debiti e crediti di durata superiore ai cinque anni.

In merito ai debiti su mutui residui trasferiti, si segnala la cessione alla società proprietaria delle reti e degli impianti di tutti i mutui inerenti il ciclo integrato delle acque, la distribuzione del gas metano e l'impianto della discarica.

Per i restanti mutui trasferiti, riguardanti le attrezzature industriali del settore igiene ambientale, il Comune di Fano mantiene a tutt'oggi il ruolo di ente garante e pagatore.

Le informazioni in ordine a tali debiti vengono riassunte nell'apposito allegato 7 posto in appendice.

- **COMPOSIZIONE RATEI, RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei e i risconti accolgono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio di competenza.

Di seguito vengono riportati i risconti attivi e passivi indicati in bilancio:

Risconti attivi

- Oneri e diritti diversi € 1.295
- Manutenzioni e riparazioni € 2.206
- Leasing € 16.933
- Premi assicurazioni aziendali € 131.694
- Spese Telefoniche € 8.456
- Spese pubblicitarie € 5.932
- Abbonamenti e pubblicazioni € 2.460
- Assistenza CED € 7.961
- Altri costi € 14.351

Risconti passivi

- Contributo di patrocinio B.C.C. € 5.950
- Prestazioni di servizi v/Aset Holding € 1.534
- Contr. Provincia Ps e Regione Marche c/impianto piattaforma ec.Pergola € 80.635;
- Contr.c/cap. art.1 D.l.05/2009 € 1.950

- **VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Per l'evidenziazione e la loro rappresentazione si rimanda alle schede relative al dettaglio delle voci dello stato Finanziario e Patrimoniale.

- **ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Non esistono oneri imputati nelle voci dell'attivo patrimoniale.

- **IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E RELATIVI MOVIMENTI**

I conti d'ordine sono stati indicati in bilancio e fanno riferimento ai canoni di leasing non ancora pagati alla fine dell'esercizio, comprensivi del prezzo di riscatto. A titolo prudenziale sono state inserite tra i conti d'ordine le garanzie prestate dalla società sotto forma di polizze fidejussorie ammontanti a € 10.391.545, di cui l'importo più rilevante pari a € 9.425.944 acceso a garanzia delle obbligazioni derivanti dalle attività legate alla gestione operativa dell'impianto di discarica. Le restanti invece a garanzia di lavori di ripristino, iscrizione albo gestori rifiuti e a favore dell'AATO 1 a garanzia di adempimenti contrattuali, la garanzia alla controllata Rincicotti & Orciani Srl di € 136.510, nonché la garanzia di € 1.500.000, prestata alla controllata A.E.S. distribuzione gas Srl, con lettera di patronage "forte" a garanzia degli obblighi derivanti dal contratto di concessione del servizio di distribuzione gas.

CONTO ECONOMICO

- RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIA DI ATTIVITA' ED AREE GEOGRAFICHE**

L'evidenziazione dei ricavi conseguiti emerge dalle schede relative ai confronti del conto economico.

A livello di risultato economico di settore di seguito si evidenziano i dati di valore e costi della produzione dei principali settori d'attività aziendale:

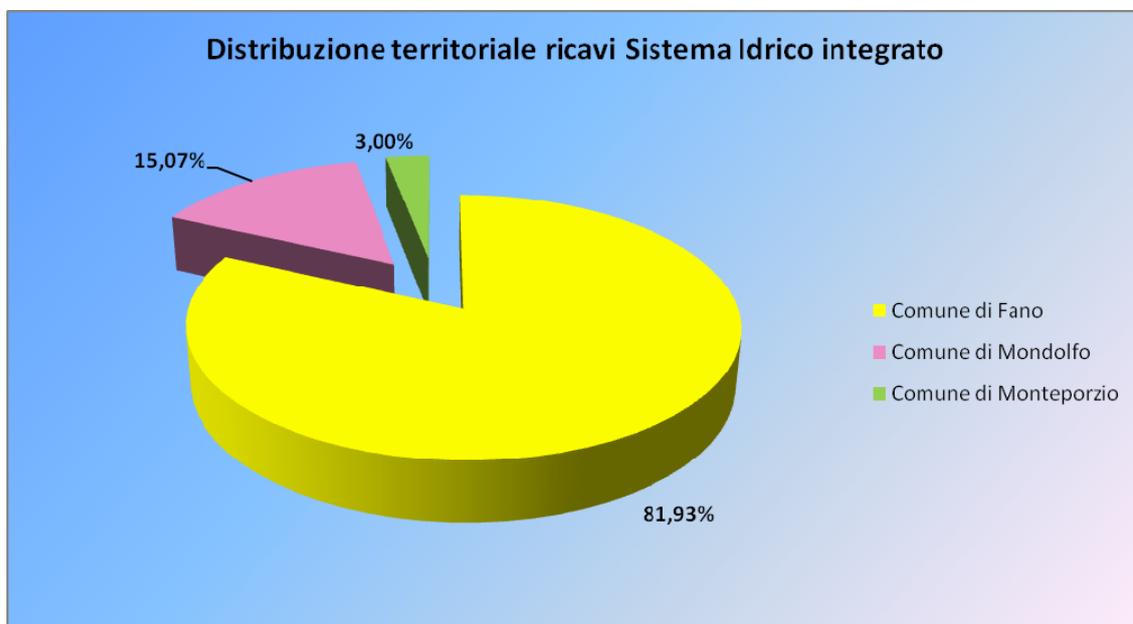
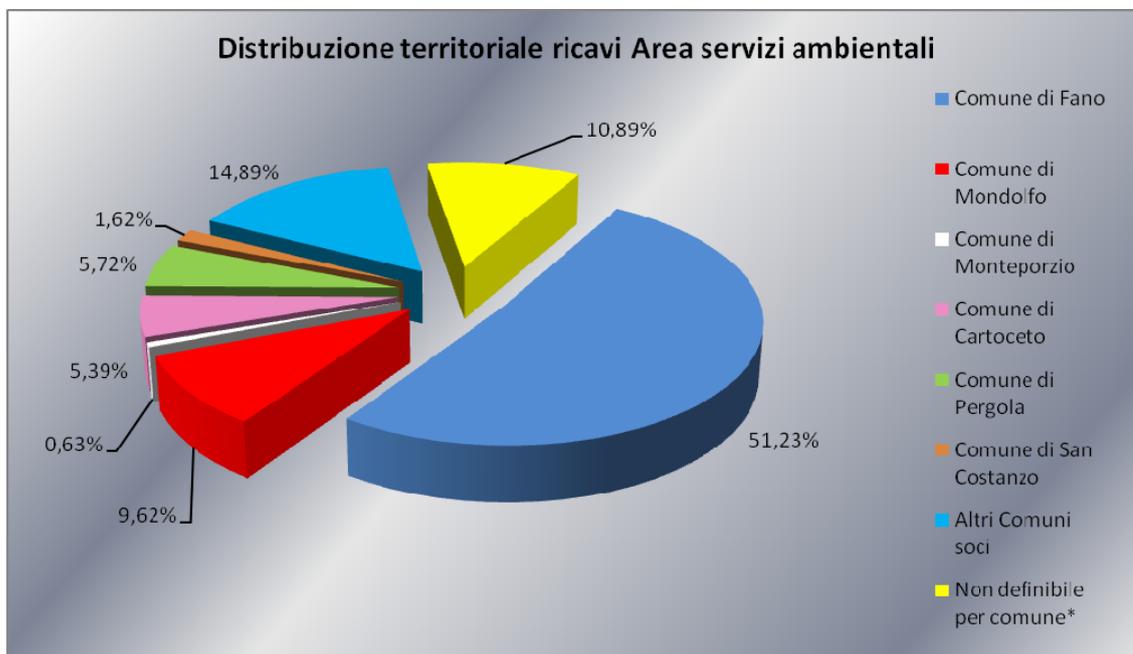
Descrizione Settore	Valore della produzione	Costo della produzione
Igiene Ambientale	€ 14.961.341	€ 14.453.638
Discarica	€ 5.232.382	€ 4.457.849
Officina e Manutenzione	€ 68.418	€ 45.502
Vendita Gas	€ 530.646	€ 678.709
Acquedotto	€ 9.776.881	€ 9.265.621
Depurazione	€ 3.084.454	€ 2.689.668
Fognature	€ 1.343.012	€ 1.819.767
Illuminazione Pubblica	€ 1.630.950	€ 1.811.004
Laboratorio	€ 14.490	€ 15.360
Totale	€ 36.642.574	€ 35.237.118

Ripartizione territoriale del Valore della Produzione dei principali settori di attività:

2012	Igiene Ambientale e Discarica	Ciclo idrico
Comune di Fano	€ 10.345.901	€ 11.342.356
Comune di Mondolfo	€ 1.942.343	€ 2.087.791
Comune di Monteporzio	€ 128.043	€ 456.738
Comune di Cartoceto	€ 1.089.415	-
Comune di Pergola	€ 1.154.420	-
Comune di San Costanzo	€ 327.871	-
Altri Comuni soci	€ 3.007.177	-
Non definibile per comune*	€ 2.198.553	€ 317.461
Totale	€ 20.193.723	€ 14.204.346

* Compreso vendita materiale di recupero e indumenti usati e conferimenti diversi Discarica

I ricavi sono stati conseguiti verso solo entità italiane.



- **ALTRI RICAVI**

Tale voce è così composta:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Contributi c/esercizio	173.645	100.462
Contributi c/capitale	38.089	54.792
Indennità di mora	52.320	147.682
Manutezioni impianti Aset Holding	481.715	897.980
Rimborso cassa conguaglio	-	233.708
Rimborso premio Aset Holding	49.181	45.000
Ricavi diversi	818.840	485.101
Totale	1.613.790	1.964.725

- **COSTI PER SERVIZI**

Il conto accoglie tutte le prestazioni ricevute dall'esterno riguardanti principalmente le utenze di energia elettrica, le manutenzioni e i servizi svolti da ditte esterne nel settore Igiene Ambientale (raccolta, selezione, trattamento e smaltimento).

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Costi per manutenzione materiale rotabile	618.696	708.835
Costi per manutenzione reti e impianti	940.993	1.197.277
Servizi di raccolta differenziata	1.840.437	1.350.029
Consulenze tecniche e professionali	208.978	345.438
Fornitura elettricità	2.450.007	2.177.225
Assicurazioni	440.306	406.825
Costi pulizie sedi e lavaggio vestiario	274.064	246.980
Spese per il personale	95.319	84.081
Assistenza software/hardware	330.255	341.460
Spese per bollettazione	222.243	236.094
Altre prestazioni diverse	1.619.181	2.996.029
Totale	9.040.479	10.090.273

- **COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

La voce è così composta:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Canone affitto reti e impianti	3.281.330	4.587.847
Fitti passivi	147.927	144.874
Costi per noleggio e canoni di leasing	144.617	88.737
Totale	3.573.874	4.821.458

Il canone affitto reti e impianti si riferisce all'onere pagato nel 2012 alla ASET Holding S.p.A. in qualità di proprietaria della rete.

- **COSTI PER IL PERSONALE**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

- **ALTRI ACCANTONAMENTI**

In tale voce sono compresi gli accantonamenti al fondo sigillatura e al fondo spese future per gestione post mortem della discarica di Monteschiantello determinato sulla base del grado di riempimento delle discariche.

- **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce è così composta:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Canone sfruttamento impianti	1.236.201	2.032.717
Cassa conguagli	-	1.028.437
Ecotassa	845.856	1.033.682
Altri oneri di gestione	973.589	1.346.029
Totale	3.055.646	5.440.865

- **PROVENTI DA PARTECIPAZIONE**

L'Azienda non ha conseguito proventi da partecipazione.

- **ANALISI DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari iscritti per € 55.728 nella voce 17 del conto economico vengono di seguito analiticamente riportati:

interessi su mutui trasferiti da Ente controllante	€	18.889
interessi su mutui accesi	€	6.042
interessi su anticipazione di tesoreria	€	24.787
interessi diversi	€	3.131
Interessi da cessione fatture soc. Factoring	€	2.879

- **COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI**

Non figurando tra le voci di bilancio non si riporta alcun commento.

- **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO.**

Nel bilancio in esame, il rigo 22) del conto economico espone un saldo di € 862.520, derivante dalla somma degli importi di € 245.796 per IRES di competenza, € 643.487 per IRAP di competenza e € 26.763, quale saldo negativo tra le imposte differite e imposte anticipate di competenza, calcolate in base al dettaglio riportato nel prospetto allegato.

Relativamente alle imposte differite e anticipate, queste sono calcolate su ciascuna differenza temporanea tra il valore di una attività o di una passività secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito a quella attività e passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riassorbiranno.

Le imposte anticipate sono contabilizzate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Per quanto attiene alle imposte correnti si riporta nell'allegato 13 il prospetto di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio e onere fiscale teorico.

- **ISTANZA DI RIMBORSO IRAP**

Si da notizia che la società ha provveduto alla presentazione del modello ministeriale per l'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato in data 18.01.2013 prot. N. 13011812000239300-000008 ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011.

Dall'istanza emerge un credito per maggior imposta Ires versata negli anni 2007 – 2011 pari ad €. 605.360,00 che la società ha scelto di contabilizzare nell'esercizio 2013, anno in cui il diritto al rimborso è effettivamente sorto con la presentazione dell'istanza.

- **STATO DEL CONTENZIOSO**

In merito ai contenziosi in essere al 31/12/2012 e accertamenti notificati si precisa che tutti i contenziosi in essere, nonché gli accertamenti – atti di contestazione/irrogazione notificati al 28/02/2013 sono conseguenti alla verifica effettuata presso la sede della società dalla Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Pesaro, conclusasi con il Processo Verbale di Constatazione datato 22/09/2008.

In relazione ai contenziosi in essere, nonché a quelli che si instaureranno per effetto dell'impugnazione degli atti relativi al 2007 e 2008 che saranno presumibilmente notificati nel 2013, stante l'infondatezza della pretesa tributaria dimostrata, allo stato, dalle sentenze favorevoli ad ASET SPA rese con riferimento alle annualità 2004 e 2005, si ritiene che il rischio di soccombenza possa qualificarsi come remoto.

- **INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI**

I dipendenti in forza, mediamente, nel 2012 sono 238,33, esclusi i lavoratori interinali. Per dati e statistiche si rimanda alle schede allegate.

- **AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI**

Gli organi societari del Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale sono stati nominati nel corso dell'esercizio 2010 con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.05.2010 e concludono il loro mandato con l'approvazione del presente bilancio d'esercizio.

Con il medesimo atto di nomina sono stati fissati i compensi spettanti ai membri dei due organi societari.

Al 31.12.2012 tali compensi, comprensivo dell'indennità di risultato ex comma 725, art.1,L.296/06 attribuita al Presidente, ammontano a € 85.898 per il Consiglio di Amministrazione e € 38.110 per il Collegio Sindacale e risultano interamente corrisposti. Gli importi analitici vengono comunicati agli Enti pubblici soci in ottemperanza alle disposizioni del comma 735, art.1 ,della legge 296.

Nel corso del 2012 l'assemblea dei soci con delibera del 14.09.2012 ,in ottemperanza al disposto dell'art. 2409 bis del c.c., ha provveduto ad affidare la revisione legale dei conti, precedentemente assegnata al collegio sindacale, alla società KPMG S.p.A. con sede in Ancona prevedendo la remunerazione annua per la funzione esercitata di complessivi € 17.100, inclusa la revisione contabile /legale del bilancio consolidato di gruppo.

- **FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI**

Non esistono alla data odierna finanziamenti effettuati dai soci, ad eccezione dell'anticipazione temporanea da parte del socio Comune di Fano del pagamento delle rate dei mutui nei confronti della CC DD PP.

- **INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE**

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare come definito dall'art.2447 bis primo comma lettera b), né ha acceso finanziamenti a tale scopo.

- **OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, sono ispirate a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, per il tramite dei processi operativi interni che ne garantiscono in qualsiasi momento tracciabilità e responsabilità decisionali. In ogni caso si ritiene che le suddette operazioni siano di importo irrilevante e concluse a normali condizioni di mercato.

- **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale secondo la dizione di accordo fornita dalla Direttiva 2006/46/CE.

- **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La società risulta soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Comune di Fano. Nel Prospetto n.12 allegato vengono riportati i dati significativi dell'ultimo rendiconto approvato dal suddetto Ente controllante in base alla previsione dell'art.2497 – bis.

Fano, li 28 marzo 2012

<i>Il Presidente</i>	<i>Giovanni Mattioli</i>
<i>Il Vice Presidente</i>	<i>Gabbianelli Fabio</i>
<i>Il Consigliere</i>	<i>Divani Blasco</i>
<i>Il Consigliere</i>	<i>Di Tommaso Enzo</i>
<i>Il Consigliere</i>	<i>Benvenuti Alessandro</i>

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Allegati alla Nota Integrativa



Allegato n.1

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali

(in Euro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2011			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2012		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Ricalssificazi oni valore (-)	Smobilizzi valore	Riclassificazi oni / Smobilizzi (-)	Ammortamen ti	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
Concessioni,licenze,marchi, dir.simil.(20%)	562.570	396.819	165.751	52.313				82.891	614.883	479.710	135.173
Avviamento (10%)	11.000	8.800	2.200					1.100	11.000	9.900	1.100
Altre immobilizzazioni immateriali (20%)	560.790	261.932	298.858	156.213		80.405	- 8.084	105.348	636.598	359.196	277.402
			0						0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
	1.134.360	667.551	466.809	208.526	0	80.405	-8.084	189.339	1.262.481	848.806	413.675

Allegato n.2

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali

(in Euro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2011			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2012		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Ricalssificazio ni valore ..	Smobilizzi valore cespiti	Riclassificazio ni / Smobilizzi fondo Amm.to	Ammortamenti dell'esercizio	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
					(-)		(-)				
1) Terreni e fabbricati	819.272	10.879	808.393					21.758	819.272	32.637	786.635
2) Impianti e macchinari	5.549.891	1.529.426	4.020.465	856.999				407.520	6.406.890	1.936.946	4.469.944
3) Attrezzature industriali e comm.li	16.209.318	10.141.914	6.067.404	566.556		457.033	- 366.231	1.578.378	16.318.841	11.354.061	4.964.780
4) Altri beni	780.234	437.056	343.178	53.045				113.067	833.279	550.123	283.156
	23.358.715	12.119.275	11.239.440	1.476.600	0	457.033	-366.231	2.120.723	24.378.282	13.873.767	10.504.515

Allegato n.3

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

(in Euro)

Partecipazioni/ crediti	Valori al 31.12.11			Variazioni dell'esercizio				Valori al 31.12.12		
	Costo storico/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Ripristini/ Svalutazioni	Costo/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio
Immobilizzazioni Finanziarie										
Partecipazioni in imprese controllate :	71.000		71.000	90.000			20.000	141.000		141.000
imprese collegate	0		0	0		0		0		0
altre imprese	0		0							0
Crediti:										
crediti verso imprese controllate	816000		816.000	-				816.000		816.000
verso altri	0		0					0		0
Totale	887.000		887.000	90.000	-	-	20.000	957.000		957.000

Allegato n.4

Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci dell'attivo

(in Euro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.11	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.12
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie, e di consumo	427.596		74.558	353.038
II Crediti				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	13.291.189		4.600.294	8.690.895
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	303.134	64.168		367.302
4) Crediti verso imprese controllanti				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	4.820.130	292.254		5.112.384
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	457.842		193.076	264.766
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili entro l'anno successivo	660.713	1.036.489		1.697.202
esigibili oltre l'anno successivo	1.066.868		1.066.868	-
5) Crediti verso altri:				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici	77.373		59.925	17.448
- crediti verso Ente Provincia	-		-	-
- altri crediti diversi	573.290		3.416	569.874
esigibili oltre l'anno successivo	639.064	-	539.029	100.035
III Attività finanziarie				
6) Altri titoli				
certificati di deposito	1.500.000		1.500.000	-
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	138.932	80.348		219.280
2) Assegni	-	1.350		1.350
3) Denaro e valori in cassa	2.073	1.944		4.017
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	-		-	-
2) Risconti attivi	204.731		13.443	191.288
Totale altre voci dell'attivo	24.162.935	1.476.553	8.050.609	17.588.879

Allegato n.5

Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci del passivo

(in Euro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.11	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.12
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
2) Fondo imposte differite	181.805		57.142	124.663
3) Altri fondi oneri futuri:				
- fondo rimborso utenti idrico post referen.		350.000		350.000
- fondo ripiano perdite controllata	90.365		90.365	-
- fondo sigillatura discarica	1.734.377	242.355		1.976.732
- fondo svalutazione partecipazioni				
- fondo oneri post gestione discarica	4.241.935	125.302		4.367.237
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
	1.805.184		36.184	1.769.000
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	5.859.575		4.297.247	1.562.328
esigibili oltre l'anno successivo	138.516		138.516	-
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	9.417.000		2.611.383	6.805.617
esigibili oltre l'anno successivo				
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	38.250	-		38.250
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	4.076.815		871.466	3.205.349
esigibili oltre l'anno successivo	255.191		50.064	205.127
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	843.779	77.447		921.226
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	411.057	13.379		424.436
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	276.082		27.379	248.703
b) altri	411.200		372.674	38.526
esigibili oltre l'anno successivo				
a) depositi cauzionali	1.937.640	40.000		1.977.640
E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi				
2) Risconti Passivi	126.641		36.571	90.070
Totale altre voci del passivo	31.845.412	848.483	8.588.991	24.104.904

Allegato n.6

Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e relativa composizione

(in Euro)

Voci del patrimonio netto	Situazione al 31.12.11	Destinazione del risultato	Risultato 2012	Situazione al 31.12.12
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale	3.090.200			3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni	598			598
IV Riserva legale	327.802	3.662		331.464
VI Riserve statutarie o regolamentari				
a) F.do rinnovo/migliorar. Impianti				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.418.948	69.567		1.488.515
b) F.do ripiano perdite L.204/95				
c) Riserva da arrotond.bilancio	-	2		1
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile dell'esercizio	73.227	-73.227	448.388	448.388
Totale patrimonio netto	4.910.775	-	448.388	5.359.166

Con riguardo al grado di disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella sottoriportata espone la situazione alla data di chiusura di bilancio

Voci del patrimonio netto	Quota		Disponibile per :	
	non disponibile	disponibile	distribuzione ai soci	altri utilizzi
A) PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.090.200			
Riserve di capitale				
<i>Non distribuibili</i>				
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
<i>Disponibili</i>				
II Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserve di utili				
<i>Non distribuibili</i>				
IV Riserva legale	331.464			331.464
<i>Disponibili</i>				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria		1.488.515	1.488.515	1.488.515
c) Riserva da arrotond.bilancio				
Totale	3.421.664	1.489.113	1.488.515	1.820.577

Allegato n.7

Prospetto dei crediti e debiti di durata superiore a cinque esercizi e debiti con garanzia reale

(in Euro)

Voci di bilancio	Importo in bilancio	Importi esigibili oltre il 5° esercizio	Debiti con garanzia reale Importo natura della garanzia
II Crediti (Attivo Circolante)			
Ente pubblico di riferimento	5.112.384		
Clienti	8.690.895		
Diversi	687.357		
Erario: Imposte anticipate	1.697.202		
Crediti tributari	264.766		
Verso controllate	367.302		
	16.819.906		
D) DEBITI			
Ente pubblico di riferimento	3.410.476	-	
Depositi cauzionali	1.977.640		
Fornitori	6.805.617		
Società controllata	38.250		
Enti previdenziali	424.436		
Debiti v/banche	1.562.328	-	
Debiti verso il personale	248.703		
Debiti verso erario	921.226		
Debiti diversi	38.526		
	15.427.202		

Allegato n.8

Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società	Sede	Capitale sociale al 31.12.12	Patrimonio netto al 31.12.12*	Risultato al al 31.12.12*	% di possesso	Valore a bilancio
Rincicotti e Orciani S.r.l.(Unipers.) Via Tombaccia 45/F Fano (PU)		90.000	95.098	5.098	100	90.000
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl Via Enrico Mattei 17 Fano (PU)		100.000	370.782	277.867	51	51.000

* risultante dal progetto di bilancio 2012 elaborato dall'organo amministrativo

Allegato n.9

Prospetto della rilevazione delle differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato prima delle imposte ai fini del calcolo delle imposte anticipate e/o differite

(in Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE 2012

Descrizione	SALDI AI 01.01.2012	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2012	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2012	SALDI AI 31.12.2012	IMPOSTE IRES 27,5%	IRAP 4,73%
1 F/do Svalut. Crediti tassato	2.389.644	1.367.779	1.050.000	2.071.865	569.763	
2 F/do Svalut. Crediti SOCIALE	8.944	23.734	25.000	10.210	2.808	
3 F/do Sigillatura Discarica	1.734.377	67.534		1.666.843	458.382	78.842
4 F/do Post mortem discarica	1.575.793	107.151		1.468.642	403.877	69.467
5 F/do Post mortem discarica (Holding)	2.666.142			2.666.142		
6 F/do rimborso rem.capitale inv. (RCI)	-		350.000	350.000	96.250	16.555
7	-			-	-	-
8	-			-	-	-
9	-			-	-	0
10 Spese Rappresentanza	-			-	-	0
11 Manutenzioni eccedenti	-			-	-	0
12 Amm.to Avviamento CIV-FISC	3.419		488	3.907	1.074	185
Totale	8.378.319	1.566.198	1.425.488	8.237.609	1.532.153	165.048
Totale IRES					1.532.153	
Totale IRAP						165.048
TOTALE Imposte Anticipate					1.697.202	

Descrizione	IRES			IRAP		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
1 F/do Svalut. Crediti tassato	569.763	-	569.763	-	-	-
2 F/do Svalut. Crediti SOCIALE	2.808	-	2.808	-	-	-
3 F/do Sigillatura Discarica	1.788	456.594	458.382	308	78.534	308
4 F/do Post mortem discarica	34.375	369.502	403.877	5.913	63.554	5.913
5 F/do Post mortem discarica (Holding)						
6 F/do rimborso rem.capitale inv. (RCI)	96.250	-	-	16.555	-	16.555
7	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-	-
10 Spese Rappresentanza	-	-	-	-	-	-
11 Manutenzioni eccedenti	-	-	-	-	-	-
12 Amm.to Avviamento CIV-FISC	1.074	-	1.074	185	-	185
Totale	706.057	826.096	1.532.153	22.960	142.088	165.048

IMPOSTE DIFFERITE 2012

Descrizione	SALDI AI 01.01.2012	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2012	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2012	SALDI AI 31.12.2012	IMPOSTE IRES 27,5%	IRAP 4,73%
1 Plusvalenze Patrimoniali	-			-	-	-
2 Sopravvenienze attive					-	-
3 Interessi Attivi di mora						
4 Ammortamenti	594.637		174.552	420.085	115.523	
5 Ecc.Amm.ti Ant.IRAP per sest	386.470		193.236	193.234		9.140
Totale	981.107	-	367.788	613.319	115.523	9.140
Totale IRES					115.523	
Totale IRAP						9.140
TOTALE Fondo Imposte Differite					124.663	

Allegato n.10

Prospetto dei beni in Leasing

valori in euro

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	29.225
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-29.225
Beni in leasing acquisiti nel corso dell'esercizio	0
Risconti attivi di interessi su canoni a cavallo di esercizio	38
Maggior valore dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	38

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	39.521
- entro l'esercizio successivo	32.423
- da uno a cinque anni	7098
- oltre cinque anni	0
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
Riduzione per rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-32.423
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	7.098
- entro l'esercizio	7.098
- da uno a cinque anni	0
- oltre i cinque anni	0
Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo di esercizio	0
EFFETTO COMPLESSIVO LORDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	-7.060
EFFETTO FISCALE NETTO	-5.645
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	-1.415

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	34.299
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-1.751
Rilevazione delle quote di ammortamento di contratti in essere	-29.225
Rilevazione delle quote di ammortamento di beni riscattati	0
Rilevazione delle rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	3.323
Rilevazione dell'effetto fiscale	1.085
Effetto sul risultato di esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	2.238

Allegato n.11

Rapporti debiti e crediti al 31 dicembre 2012

(in €uro)

Aset S.p.A. e Comune di Fano

DEBITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
ONERE SFRUTTAMENTO IMPIANTI PREGRESSI	2.325.000
INDENNIZZO AMBIENTALE DISCARICA 2012	764.000
RIMBORSO TIA 2010	434
CC DDPP MUTUO RESIDUO CAPITALE	65.851
TOTALE DEBITI	3.155.285

CREDITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
SERVIZI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	234.961
FATTURE DA EMETTERE SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	35.648
FATTURE DA EMETTERE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE 2010	1.409.090
CREDITI PER FATTURE EMESSE SERVIZIO IGIENEN AMBIENTALE	3.432.685
TOTALE CREDITI	5.112.384

Allegato n.12

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SINTETICO DEL RENDICONTO DEL COMUNE DI FANO 2011

Ente alla cui attività di direzione e coordinamento Aset S.p.A. è assoggettata

(in Euro)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01 gennaio			23.492.300
Riscossioni	16.857.545	54.494.426	71.351.971
Pagamenti	17.479.962	54.049.327	71.529.289
Fondo cassa al 31 dicembre			23.314.982
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			23.314.982

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Residui attivi	10.710.838	16.684.792	27.395.630
Residui passivi	20.358.421	20.585.207	40.943.628
Differenza			-13.547.998
Avanzo di amministrazione			9.766.984

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> Risultato di Amministrazione </div>	}	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">Fondi vincolati</td> <td style="text-align: right; padding: 5px;">711.942</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Fondi per fin.to spese c/cap</td> <td style="text-align: right; padding: 5px;">6.708.978</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Fondi di amm.to</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">-</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Fondi non vincolati</td> <td style="text-align: right; padding: 5px;">2.346.066</td> </tr> </table>	Fondi vincolati	711.942	Fondi per fin.to spese c/cap	6.708.978	Fondi di amm.to	-	Fondi non vincolati	2.346.066
Fondi vincolati	711.942									
Fondi per fin.to spese c/cap	6.708.978									
Fondi di amm.to	-									
Fondi non vincolati	2.346.066									

Rendiconto finanziario

A)	Disponibilità monetarie iniziali (Indebitamenti finanziario netto a breve iniziale)	-€	5.718.570,00
B)	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile del periodo	€	448.388,00
	Ammortamenti	€	2.310.063,00
	Variazione netta fondi rischi e oneri	€	570.150,00
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	€	36.184,00
	Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del CCN	€	3.364.785,00
C)	Incrementi/decrementi circolante		
	Incremento/decremento crediti circolante	€	6.474.255,00
	Incremento/decremento delle rimanenze	€	74.558,00
	Incremento/decremento dei debiti vs fornitori e altri debiti	-€	3.802.140,00
	Incremento/decremento dei ratei e risconti attivi	€	13.443,00
	Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	€	36.571,00
	Totale incrementi/decrementi circolante	€	2.796.687,00
D)	Flusso monetario da attività di investimento		
	Variazione netta immobilizzazioni:		
	Immateriali	-€	136.205,00
	Materiali	-€	1.385.798,00
	Finanziarie	-€	70.000,00
	Totale flusso monetario da attività di investimento	-€	1.592.003,00
E)	Flusso monetario da attività di finanziamento		
	Variazione debiti finanziari M/L termine	-€	188.580,00
	Variazione debiti finanziari verso soci	€	-
	Distribuzione dividendi	€	-
	Aumenti di capitale	€	-
	Totale flusso monetario da attività di finanziamento	-€	188.580,00
E)	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	€	4.380.889,00
F)	Disponibilità monetarie finali (Indebitamento finanziario netto a breve termine)	-€	1.337.681,00

ASET S.p.A.
Azienda Servizi sul territorio

Conto Economico sintetico





Conto economico 2012	Totale Azienda
Valore della produzione	36.642.573,87
Corrispettivi vendite e prestazioni	34.681.704,76
Incrementi immobilizzazioni interne	347.078,65
Altri ricavi	1.613.790,46
Costi operativi	27.944.509,95
Materie Prime	4.095.582,15
Prestazioni	9.040.479,25
Godimento beni di terzi	3.573.874,00
Personale	11.234.574,55
Oneri di gestione	3.055.645,80
Variazione rimanenze	74.558,35
Margine operativo lordo	5.567.859,77
Accantonamenti e Svalutazioni	1.942.341,29
Ammortamenti	2.310.062,55
EBIT	1.315.455,93
Proventi finanziari	51.179,58
Oneri finanziari	55.727,71
EBT	1.310.907,80
Proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	0,00
Svalutazioni	0,00
Risultato ante imposte	1.310.907,80
IRAP	643.487,00
IRES	245.796,00
Imposte anticipate/differite	(26.763,00)
Risultato d'esercizio	448.387,80

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Conto economico analitico per settori

a costi diretti

al 31/12/2012

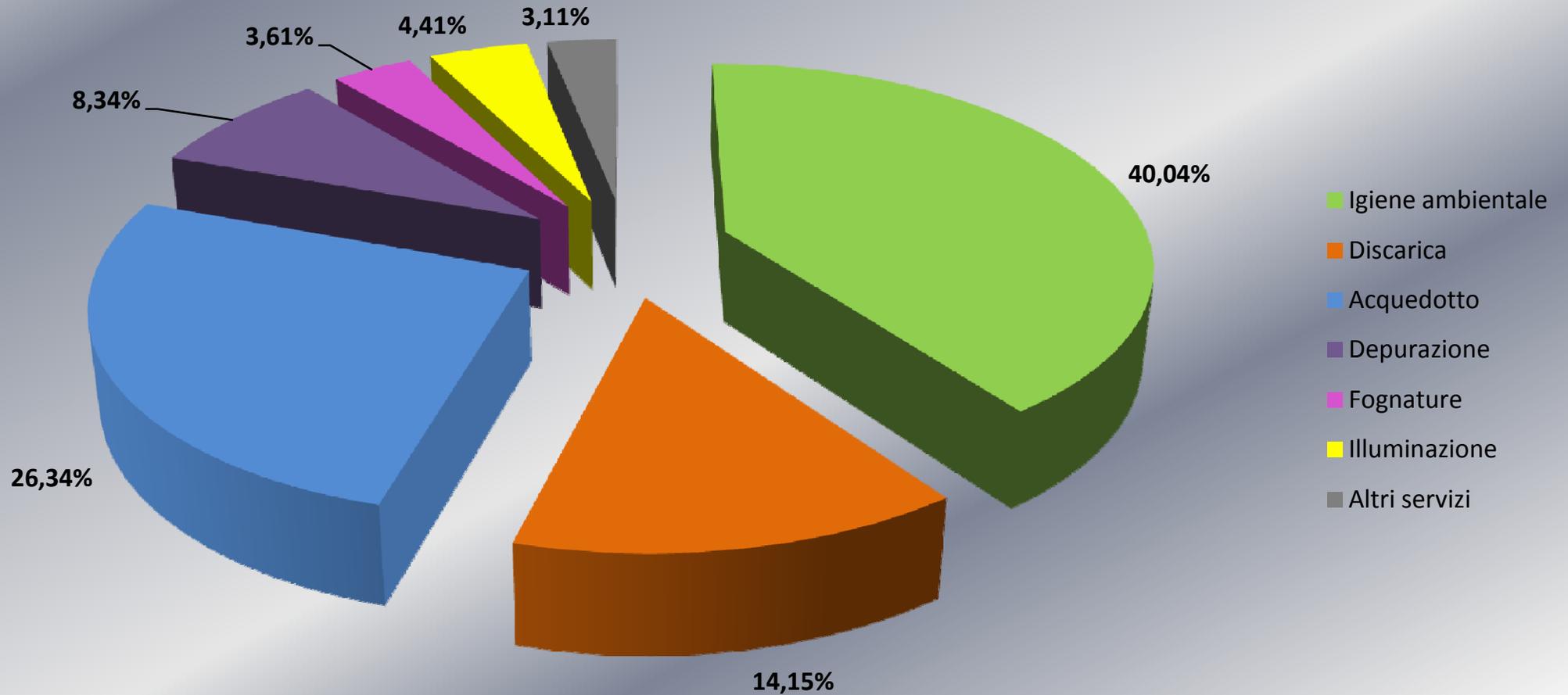


Conto economico a costi diretti 2012	Azienda totale	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 36.642.573,87	€ 527.456,65	€ 14.672.562,46	€ 5.184.106,04	€ 9.650.648,25	€ 3.054.236,16	€ 1.324.123,54	€ 1.615.885,51	€ 68.418,66	€ 14.490,15	€ 530.646,45
Corrispettivi vendite e prestazioni	€ 34.681.704,76	€ 171.290,82	€ 14.413.702,42	€ 5.116.230,70	€ 8.930.903,22	€ 2.740.562,04	€ 1.211.717,76	€ 1.597.088,26	€ 34.690,83	€ 14.347,21	€ 451.171,50
Corrispettivi servizi e vendita	€ 32.740.490,14	€ 171.290,82	€ 13.306.549,07	€ 5.116.230,70	€ 8.568.385,65	€ 2.443.035,15	€ 1.037.700,95	€ 1.597.088,26	€ 34.690,83	€ 14.347,21	€ 451.171,50
Vendita materiali di recupero	€ 1.060.004,38		€ 1.060.004,38								
Proventi da spazzamento (servizi a domanda)	€ 16.664,56		€ 16.664,56								
Ricavi - nolo contenitori	€ 30.484,41		€ 30.484,41								
Ricavi - allacci alla rete	€ 500.534,38				€ 362.517,57		€ 138.016,81				
Ricavi da diritti canoni raccolta acque reflue industriali	€ 136.787,24					€ 100.787,24	€ 36.000,00				
Ricavi smaltimento liquami al depuratore (conf. Bottini)	€ 196.739,65					€ 196.739,65					
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 347.078,65				€ 277.914,91	€ 65.692,91	€ 3.470,83				
Incrementi per allacci e altri lavori in economia	€ 347.078,65				€ 277.914,91	€ 65.692,91	€ 3.470,83				
Altri ricavi e proventi	€ 1.613.790,46	€ 356.165,83	€ 258.860,04	€ 67.875,34	€ 441.830,12	€ 247.981,21	€ 108.934,95	€ 18.797,25	€ 33.727,83	€ 142,94	€ 79.474,95
Ricavi diversi (anche manut. Straord. Holding)	€ 775.705,57	€ 88.027,02	€ 33.091,20	€ 6.458,29	€ 346.117,70	€ 148.434,92	€ 64.208,11	€ 9.058,63	€ 1.377,00	€ 2,00	€ 78.930,70
Rimborsi spesa (anche da enti comunali)	€ 210.226,90	€ 144.644,70	€ 21.088,41	€ 9.676,20	€ 7.394,00	€ 4,00	€ 1.056,80	€ -	€ 26.362,79		
Ricavi - Fitti attivi	€ -										
Sopravvenienze attive - Plusvalenze	€ 404.107,70	€ -	€ 118.174,25	€ 37.990,85	€ 88.318,42	€ 99.542,29	€ 43.670,04	€ 9.738,62	€ 5.988,04	€ 140,94	€ 544,25
Contributi sponsorizzazione	€ 12.016,53	€ 12.016,53	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
Contributi in conto investimenti	€ 38.089,22		€ 24.339,22	€ 13.750,00							
Contributi di patrocinio	€ -										
Contributi in conto esercizio	€ 173.644,54	€ 111.477,58	€ 62.166,96		€ -	€ -	€ -	€ -			
Costi operativi	€ 27.944.509,95	€ 4.072.901,55	€ 9.555.402,88	€ 1.371.873,54	€ 6.009.118,38	€ 1.814.252,79	€ 1.187.356,93	€ 1.545.409,99	€ 2.096.906,90	€ 194.632,28	€ 96.654,71
Materie prime sussidiarie merci	€ 4.095.582,15	€ 226.021,29	€ 406.167,72	€ 259.288,69	€ 1.742.046,57	€ 199.745,40	€ 12.680,73	€ 29.726,35	€ 1.191.799,94	€ 28.105,46	€ -
Consumo carburante	€ 1.200.807,75		€ 2.355,42	€ 205.195,33					€ 993.257,00		
Consumo lubrificanti e grassi	€ 49.659,07		€ -	€ 2.759,32		€ 713,42			€ 46.186,33		
Consumo pneumatici	€ 70.280,54								€ 70.280,54		
Consumo ricambi meccanici	€ 76.706,21		€ -	€ 4.134,28					€ 72.571,93		
Consumo materiali manutenzione impianti	€ 487.668,55	€ 3.617,22	€ 149.711,53	€ 38.301,17	€ 144.764,74	€ 106.128,25	€ 11.313,62	€ 28.736,90	€ 4.279,74	€ 815,38	
Consumo materiale per allacci	€ 14.073,48				€ 14.073,48		€ -				
Consumo cancelleria	€ 34.842,79	€ 26.336,17	€ 6.218,99	€ 149,68	€ 421,83	€ 201,65	€ 224,21		€ 17,77	€ 1.272,49	
Consumo adesivi stampe e foto	€ 40.842,58	€ 5.593,40	€ 32.752,23	€ 649,80	€ 589,50	€ 184,00	€ 194,00	€ 243,65	€ 546,00	€ 90,00	
Costi materiale informatico e telefonico	€ 183.301,69	€ 157.729,51	€ 4.373,03	€ 39,70	€ 20.227,91	€ 208,85	€ 161,33	€ 132,61	€ 356,92	€ 71,83	
Consumo acqua da terzi	€ 1.523.347,29				€ 1.523.347,29						
Consumo disinfettanti, ossigeno liquido	€ 116.021,00			€ 6.460,00	€ 18.464,60	€ 89.921,32			€ 1.175,08		
Consumo materiali vario (compresi gadget)	€ 298.031,20	€ 32.744,99	€ 210.756,52	€ 1.599,41	€ 20.157,22	€ 2.387,91	€ 787,57	€ 613,19	€ 3.128,63	€ 25.855,76	
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 9.040.479,25	€ 1.423.409,74	€ 3.163.028,76	€ 233.339,41	€ 1.351.216,26	€ 617.842,04	€ 213.530,60	€ 1.294.037,18	€ 611.543,39	€ 35.877,16	€ 96.654,71
Costi per manutenzione materiale rotabile	€ 618.696,20		€ -	€ 53.685,74					€ 565.010,46		
Costi per servizi manutenzione impianti	€ 940.993,47	€ 26.334,86	€ 111.348,00	€ 35.389,46	€ 589.024,13	€ 66.935,15	€ 56.685,71	€ 33.102,78	€ 10.456,99	€ 11.716,39	
Servizio pulizia vasche e impianti	€ 8.438,00		€ 800,00			€ 7.638,00					
Prestazioni per allacci	€ 48.466,77				€ 36.931,04		€ 11.535,73				
Costi servizio realizzazione e manutenz. Verde	€ -										
Incentivi raccolta differenziata	€ -										
Costi servizio pulizia spiagge libere e impianti	€ 33.672,36		€ 33.672,36								
Assicurazioni	€ 440.305,90	€ 228.030,85	€ 152.440,34	€ 9.481,43	€ 26.980,68	€ 9.696,92	€ 9.150,45	€ 4.525,23			
Servizi di raccolta differenziata	€ 1.840.437,56		€ 1.840.437,56								
Servizi esterni Igiene ambientale	€ 298.724,80		€ 298.724,80								
Assistenza software/hardware	€ 330.254,73	€ 282.348,16	€ 4.021,86	€ 5.631,51	€ 4.014,00		€ 1.508,00	€ 200,00			€ 32.531,20
Consulenze Qualita'	€ 52.367,05	€ 52.367,05									
Consulenze tecniche e professionali	€ 208.978,46	€ 94.860,63	€ 15.753,00	€ 63.873,40	€ 6.339,83	€ 3.651,60	€ 24.500,00				
Servizio recupero crediti	€ 6.888,17	€ 928,61	€ 5.959,56								
Implementazione e sviluppo SIT	€ -										
Somministrazione lavoro	€ -										
Spese formazione assunzione e varie per il personale	€ 95.318,94	€ 79.932,74	€ 7.795,77	€ 4.436,40	€ 913,32	€ 204,70	€ 109,10		€ 957,71	€ 969,20	
Incentivi Raccolta Differenziata	€ -										
Pubblicità, sponsorizzazioni e spese rappresentanza	€ 15.046,59	€ 14.802,59	€ 244,00								
Fornitura gas riscaldamento	€ 32.209,24	€ 31.276,14								€ 933,10	
Costi Fornitura Elettricità'	€ 2.450.007,03	€ 54.710,03	€ 27.343,45	€ 13.724,11	€ 568.770,08	€ 475.001,04	€ 89.433,96	€ 1.210.033,92		€ 10.990,44	
Costi per fornitura acqua	€ 23.107,23	€ 10.267,08	€ 1.713,82	€ 2.794,08	€ 567,22	€ 6.538,33	€ 948,97			€ 277,73	

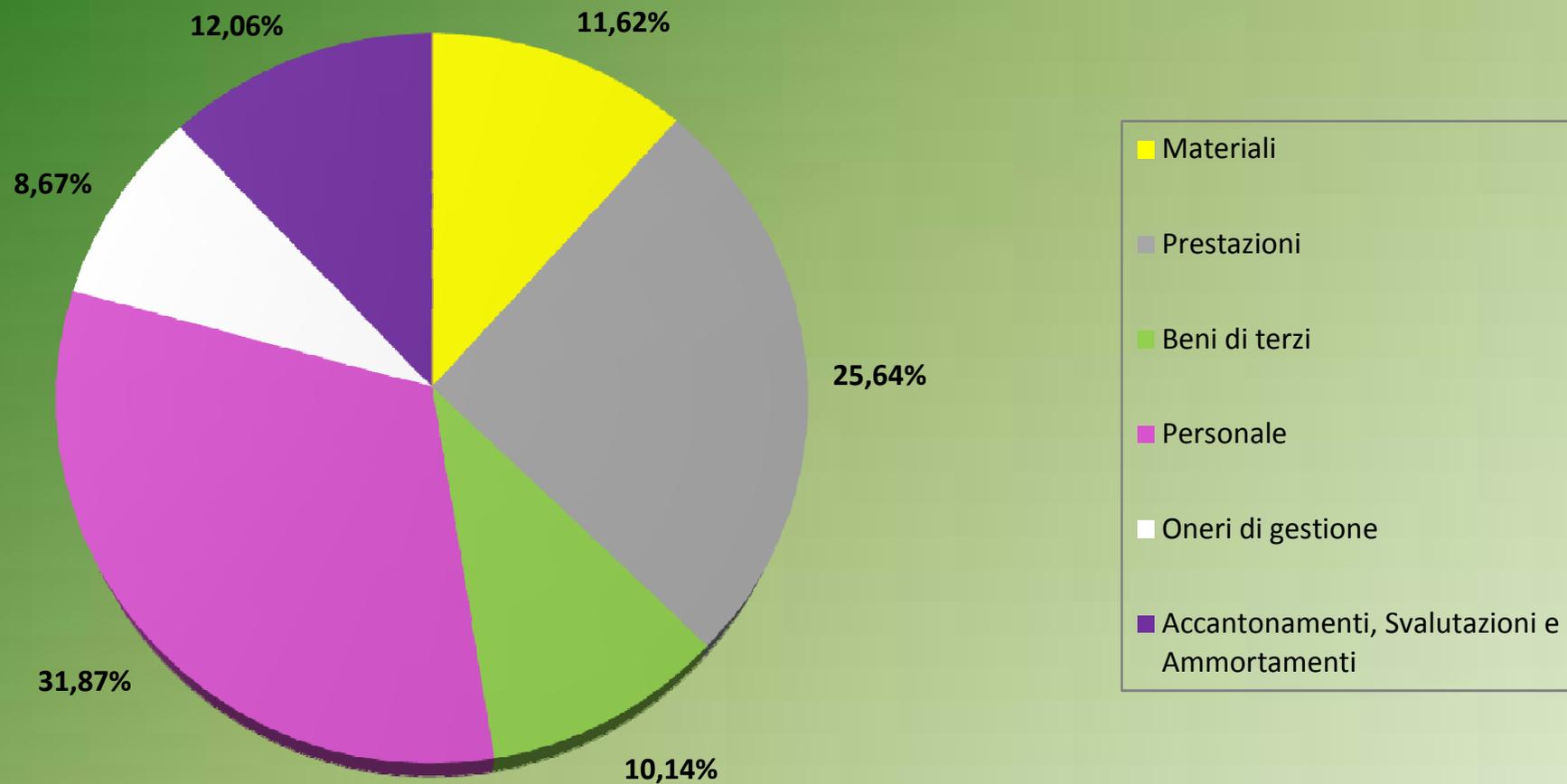
Conto economico a costi diretti 2012	Azienda totale	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Spese telefoniche	€ 113.983,46	€ 51.521,24	€ 17.414,15	€ 3.155,88	€ 18.539,33	€ 7.764,96	€ 9.458,92	€ 1.612,89	€ 3.225,78	€ 1.290,31	€ -
Servizi di traini/trasporti	€ 45.751,77	€ 1.727,88	€ 923,04	€ 4.391,79	€ 1.205,82	€ 18.987,13	€ 304,50		€ 17.121,59	€ 1.090,02	
Spese postali, bancarie e contrattuali varie	€ 153.749,86	€ 137.581,03	€ 2.592,15	€ 64,40	€ 13.388,58	€ 2,20			€ 111,60		€ 9,90
Costi per disinfestazione e derattizzazione	€ 9.171,97			€ 8.391,00		€ 780,97					
Costi pulizia sedi e lavaggio vestiario (compresa TIA)	€ 274.063,72	€ 99.022,93	€ 119.347,41	€ 11.924,20	€ 16.748,13	€ 8.230,91	€ 4.999,00	€ 1.807,86	€ 11.309,67	€ 673,61	
Analisi, verifiche tarature e assistenza strumentazione	€ 54.415,93	€ 2.835,34	€ 3.930,53	€ 14.629,15	€ 3.648,60	€ 7.074,44	€ 1.481,44	€ 11.905,50	€ 1.015,32	€ 7.895,61	
Lettura valori impianti di terra	€ 30.292,00							€ 30.292,00			
Analisi laboratorio interno	€ -										
Servizio smaltimento rifiuti (anche RUP e fanghi)	€ 351.053,91		€ 350.005,21	€ 202,20	€ 63,50	€ -		€ 557,00	€ 226,00	€ -	
Servizio di lettura contatori e attività accessorie	€ 6.674,02				€ 4.386,00						€ 2.288,02
Servizio mensa personale aziendale	€ 60.981,57	€ 60.631,17			€ 350,40						
Servizio bollettazione postale (stampa e recapito)	€ 222.242,72		€ 107.613,83		€ 55.164,18						€ 59.464,71
Tirocini formativi	€ 2.500,00		€ 2.500,00								
Risarcimento diretto danni	€ -										
Somministrazione Lavoro	€ 38.110,06	€ 10.398,33	€ 23.012,78	€ 1.563,26		€ 3.135,69					
Emolumenti al CDA	€ 96.200,14	€ 96.200,14									
Emolumenti al collegio sindacale	€ 38.239,10	€ 38.239,10									
Emolumenti ai revisori	€ 17.100,00	€ 17.100,00									
Prestazioni varie	€ 82.036,52	€ 32.293,84	€ 35.435,14	€ 1,40	€ 4.181,42	€ 2.200,00	€ 3.414,82		€ 2.108,27	€ 40,75	€ 2.360,88
Godimento beni di terzi	€ 3.573.874,00	€ 427.502,66	€ 218.165,96	€ 216.140,12	€ 1.850.192,46	€ 450.393,40	€ 396.976,12	€ -	€ 1.185,49	€ 13.317,79	€ -
Beni di terzi - Fitti passivi	€ 147.927,17	€ 38.511,56	€ 96.197,66							€ 13.217,95	
Beni di terzi - Corrispettivo per utilizzo reti e impianti	€ 3.281.330,20	€ 319.843,84	€ 80.593,68	€ 186.577,32	€ 1.850.075,84	€ 447.263,40	€ 396.976,12				
Beni di terzi - Leasing	€ 34.319,09	€ 34.319,09	€ -								
Beni di terzi - Canoni di concessione ed attraversamento	€ -				€ -						
Beni di terzi - Noleggio mezzi, canone usufrutto mezzi	€ 110.297,54	€ 34.828,17	€ 41.374,62	€ 29.562,80	€ 116,62	€ 3.130,00			€ 1.185,49	€ 99,84	
Personale	€ 11.234.574,55	€ 1.995.967,86	€ 5.768.040,44	€ 663.105,32	€ 1.065.663,09	€ 546.271,95	€ 564.169,48	€ 221.646,46	€ 292.378,08	€ 117.331,87	€ -
Personale interno	€ 10.708.968,43	€ 1.902.151,75	€ 5.393.175,43	€ 634.890,32	€ 1.065.663,09	€ 517.561,95	€ 564.169,48	€ 221.646,46	€ 292.378,08	€ 117.331,87	€ -
Retribuzioni personale	€ 7.429.834,91	€ 1.340.935,20	€ 3.694.952,40	€ 447.471,94	€ 753.634,23	€ 359.381,91	€ 392.866,42	€ 156.420,65	€ 198.597,69	€ 85.574,47	
Oneri sociali personale	€ 2.474.563,69	€ 406.045,19	€ 1.293.510,91	€ 147.468,46	€ 236.877,53	€ 117.078,57	€ 129.309,85	€ 51.512,58	€ 69.651,12	€ 23.109,48	
Trattamento di fine rapporto	€ 559.822,06	€ 105.620,69	€ 279.145,24	€ 31.036,43	€ 53.934,16	€ 27.919,05	€ 29.113,16	€ 10.782,88	€ 16.316,11	€ 5.954,34	
Previdenza complementare	€ 22.640,95	€ 1.278,95	€ 9.565,72	€ 1.209,67	€ 3.047,41	€ 3.620,98	€ 2.312,08		€ 988,38	€ 617,76	
Ferie non godute	€ 222.106,82	€ 48.271,72	€ 116.001,16	€ 7.703,82	€ 18.169,76	€ 9.561,44	€ 10.567,97	€ 2.930,35	€ 6.824,78	€ 2.075,82	
Personale somministrato	€ 525.606,12	€ 93.816,11	€ 374.865,01	€ 28.215,00	€ -	€ 28.710,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costo lavoro somministrato	€ 525.606,12	€ 93.816,11	€ 374.865,01	€ 28.215,00		€ 28.710,00					
Oneri generali di gestione	€ 3.055.645,80	€ 228.900,42	€ 216.636,91	€ 1.851.055,80	€ 533.130,86	€ 107.746,73	€ 112.562,69	€ 616,93	€ 20,00	€ 21,09	€ 4.954,37
Corrispettivo per affidamento gestione servizi	€ 1.236.201,24		€ 70.000,00	€ 764.000,00	€ 281.540,87	€ 80.440,25	€ 40.220,12				
Indennità ambientale Comune di San Costanzo	€ 91.085,76			€ 91.085,76							
Oneri ampliamento discarica	€ 148.407,85			€ 148.407,85							
Contributi cassa conguaglio settore elettrico	€ -										
Oneri sigillatura discarica	€ -										
Costi per attività di patrocinio	€ 43.950,00	€ 43.950,00									
Minusvalenze da cessione cespiti	€ 11.132,32		€ 11.132,32								
Oneri di gestione - Spese generali	€ 168.324,11	€ 98.619,62	€ 31.887,57	€ 1.697,21	€ 33.028,28	€ 1.838,89	€ 376,45	€ 500,00		€ 1,09	€ 375,00
Imposte	€ 928.097,91	€ 45.339,96	€ 26.486,23	€ 845.855,98	€ 8.348,29	€ 972,59	€ 977,93	€ 116,93	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - Imposte proprietà veicoli	€ 31.252,84	€ 1.096,39	€ 26.002,10	€ -	€ 2.086,90	€ 972,59	€ 977,93	€ 116,93			
Oneri di gestione - Imposte e tasse diverse	€ 50.989,09	€ 44.243,57	€ 484,13		€ 6.261,39						
Oneri di gestione - Ecotassa	€ 845.855,98			€ 845.855,98							
Diversi	€ 134.975,83	€ 28.475,81	€ -	€ -	€ 67.414,51	€ 24.495,00	€ 14.590,51	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri di gestione - Contributi associativi	€ 28.475,81	€ 28.475,81									
Oneri di gestione - Contributo AATO	€ 106.500,02				€ 67.414,51	€ 24.495,00	€ 14.590,51				
Sopravvenienze, ins. Caratteristiche	€ 293.470,78	€ 12.515,03	€ 77.130,79	€ 9,00	€ 142.798,91	€ -	€ 56.397,68	€ -	€ 20,00	€ 20,00	€ 4.579,37
Oneri di Gestione-Insussistenza di attività'	€ 145.170,94				€ 88.773,26		€ 56.397,68				
Oneri di gestione - sopravvenienze passive	€ 148.299,84	€ 12.515,03	€ 77.130,79	€ 9,00	€ 54.025,65			€ 20,00	€ 20,00	€ 4.579,37	
Variazione rimanenze	€ 74.558,35	€ 20.968,71	€ 57.247,67	€ 1.438,17	-€ 5.765,99	-€ 3.251,04	€ -	€ 4.499,35	€ 870,18	-€ 1.448,70	
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 5.567.859,77	-€ 3.795.314,03	€ 4.843.275,00	€ 1.959.738,53	€ 3.114.165,00	€ 1.135.487,68	€ 24.203,92	€ 65.359,24	-€ 2.029.378,42	-€ 178.714,52	€ 429.037,37
Accantonamenti e svalutazioni	€ 1.942.341,29	€ -	€ -	€ 542.341,29	€ 1.085.000,00	€ 210.000,00	€ 105.000,00				
Svalutazione attivo circolante	€ 1.050.000,00				€ 735.000,00	€ 210.000,00	€ 105.000,00				

Conto economico a costi diretti 2012	Azienda totale	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Accantonamenti	€ 892.341,29		€ -	€ 542.341,29	€ 350.000,00	€ -	€ -				
Altri accantonamenti	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 350.000,00						
Accantonamenti - Fondo rischi svalutazione partecipazioni											
Accantonamento restituzione post referendum					€ 350.000,00						
Accantonamenti per svalutazione imm. Materiali	€ -				€ -						
Accantonamenti Discarica	€ 542.341,29			€ 542.341,29							
Accantonamento post gestione discarica	€ 232.452,99			€ 232.452,99							
Accantonamento chiusura Discarica	€ 309.888,30			€ 309.888,30							
Ammortamenti	€ 2.310.062,55	€ 226.761,15	€ 1.256.973,72	€ 142.977,76	€ 378.797,55	€ 84.586,71	€ 81.462,17	€ 77.042,65	€ 14.032,79	€ 39.210,24	€ 8.217,81
Ammortamento beni immateriali	€ 189.338,77	€ 79.791,92	€ 9.732,00	€ 15.097,85	€ 15.665,60	€ -	€ 36.457,00	€ 30.457,40	€ -	€ -	€ 2.137,00
Ammortamento software	€ 130.971,32	€ 52.731,87	€ 8.632,00	€ 15.097,85	€ 15.665,60		€ 36.457,00	€ 250,00			€ 2.137,00
Ammortamento oneri pluriennali (compresi i marchi)	€ 1.568,40	€ 468,40	€ 1.100,00					€ -			
Ammortamenti spese su beni di terzi	€ 56.799,05	€ 26.591,65	€ -	€ -				€ 30.207,40			
Ammortamento beni materiali	€ 2.120.723,78	€ 146.969,23	€ 1.247.241,72	€ 127.879,91	€ 363.131,95	€ 84.586,71	€ 45.005,17	€ 46.585,25	€ 14.032,79	€ 39.210,24	€ 6.080,81
Ammortamento terreni e fabbricati	€ 21.758,18	€ 21.758,18									
Ammortamento autoveicoli da trasporto	€ 1.009.844,92	€ 3.029,55	€ 876.766,86	€ 89.200,00	€ 13.460,41	€ 12.791,99	€ 9.510,89		€ 5.085,22		
Ammortamento impianti diversi	€ 225.327,78		€ 5.468,06	€ 1.803,68	€ 176.818,43	€ 17.768,19	€ 19.469,42		€ 4.000,00		
Ammortamento impianti specifici (telecontrollo e SIT)	€ 148.750,08	€ 422,72		€ 1.278,45	€ 65.091,96	€ 39.590,51		€ 42.366,44			
Ammortamento impianti generici	€ 5.685,40	€ 1.652,00	€ 732,00	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 3.301,40	
Ammortamento cassonetti	€ 259.052,70		€ 259.052,70								
Ammortamento attrezzature d'officina - apparecchi di misura	€ 303.213,41	€ 1.720,04	€ 90.684,91	€ 34.132,99	€ 107.252,95	€ 12.878,01	€ 16.014,66	€ 4.011,85	€ 4.619,76	€ 31.891,43	€ 6,81
Ammortamento costruzioni leggere	€ 5.209,21	€ 135,00	€ 4.165,00	€ -		€ 600,00			€ 309,21		
Ammortamento parco meccanografico	€ 113.067,07	€ 97.068,22	€ 8.571,62	€ 120,00	€ 480,00					€ 753,23	€ 6.074,00
Ammortamento mobili e arredi ufficio	€ 28.815,03	€ 21.183,52	€ 1.800,57	€ 1.344,79	€ 28,20	€ 958,01	€ 10,20	€ 206,96	€ 18,60	€ 3.264,18	
EBIT	€ 1.315.455,93	-€ 4.022.075,18	€ 3.586.301,28	€ 1.274.419,48	€ 1.650.367,45	€ 840.900,97	-€ 162.258,25	-€ 11.683,41	-€ 2.043.411,21	-€ 217.924,76	€ 420.819,56
Proventi finanziari	€ 51.179,58	€ -	€ 15.121,48	€ 5.918,74	€ 16.120,09	€ 4.947,88	€ 4.511,45	€ 4.559,94	€ -	€ -	€ -
Proventi finanziari da banca c/c	€ 10.102,60	€ -	€ 2.801,45	€ 1.827,56	€ 3.727,86	€ 856,70	€ 420,27	€ 468,76			
Proventi finanziari da posta c/c	€ -										
Proventi finanziari - Contributi regionali	€ 40.911,78		€ 12.273,53	€ 4.091,18	€ 12.273,53	€ 4.091,18	€ 4.091,18	€ 4.091,18			
Proventi finanziari - Interessi di mora, comm.e vari	€ 165,20	€ -	€ 46,50	€ -	€ 118,70	€ -	€ -				
Oneri finanziari	€ 55.727,71	€ -	€ 30.684,96	€ 7.365,52	€ 10.127,58	€ 3.682,76	€ 2.025,51	€ 1.841,38	€ -	€ -	€ -
Oneri finanziari - su mutui residui	€ 24.931,97	€ -	€ 20.822,77	€ 1.208,59	€ 1.661,81	€ 604,29	€ 332,36	€ 302,15			
Oneri finanziari - Interessi diversi	€ 6.007,99	€ -	€ 1.929,91	€ 1.199,44	€ 1.649,22	€ 599,72	€ 329,84	€ 299,86			
Oneri finanziari - su anticipazioni bancarie	€ 24.787,75		€ 7.932,28	€ 4.957,49	€ 6.816,55	€ 2.478,75	€ 1.363,31	€ 1.239,37			
EBT	€ 1.310.907,80	-€ 4.022.075,18	€ 3.570.737,80	€ 1.272.972,70	€ 1.656.359,96	€ 842.166,09	-€ 159.772,31	-€ 8.964,85	-€ 2.043.411,21	-€ 217.924,76	€ 420.819,56
Rivalutazioni											
Svalutazioni											
Proventi straordinari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi straordinari - Ricavi attivit?i recupero evasione/elusione											
Vendita Rincicotti & Orciani											
Proventi straordinari - Storni amm. Attivit?mobilizzate											
Proventi straordinari - Contrib. C/cap quota annua da riserva											
Sopravvenienze - proventi straordinari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri straordinari											
Oneri straordinari - Imposte relative ad esercizi precedenti											
Oneri straordinari - Storni amm. Smobilizzi											
Sopravvenienze passive - oneri straordinari											
Oneri straordinari - spese legali											
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 1.310.907,80	-€ 4.022.075,18	€ 3.570.737,80	€ 1.272.972,70	€ 1.656.359,96	€ 842.166,09	-€ 159.772,31	-€ 8.964,85	-€ 2.043.411,21	-€ 217.924,76	€ 420.819,56
IRAP	€ 643.487,00										
IRES	€ 245.796,00										
IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	-€ 26.763,00										
CE_01910-RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 448.387,80										

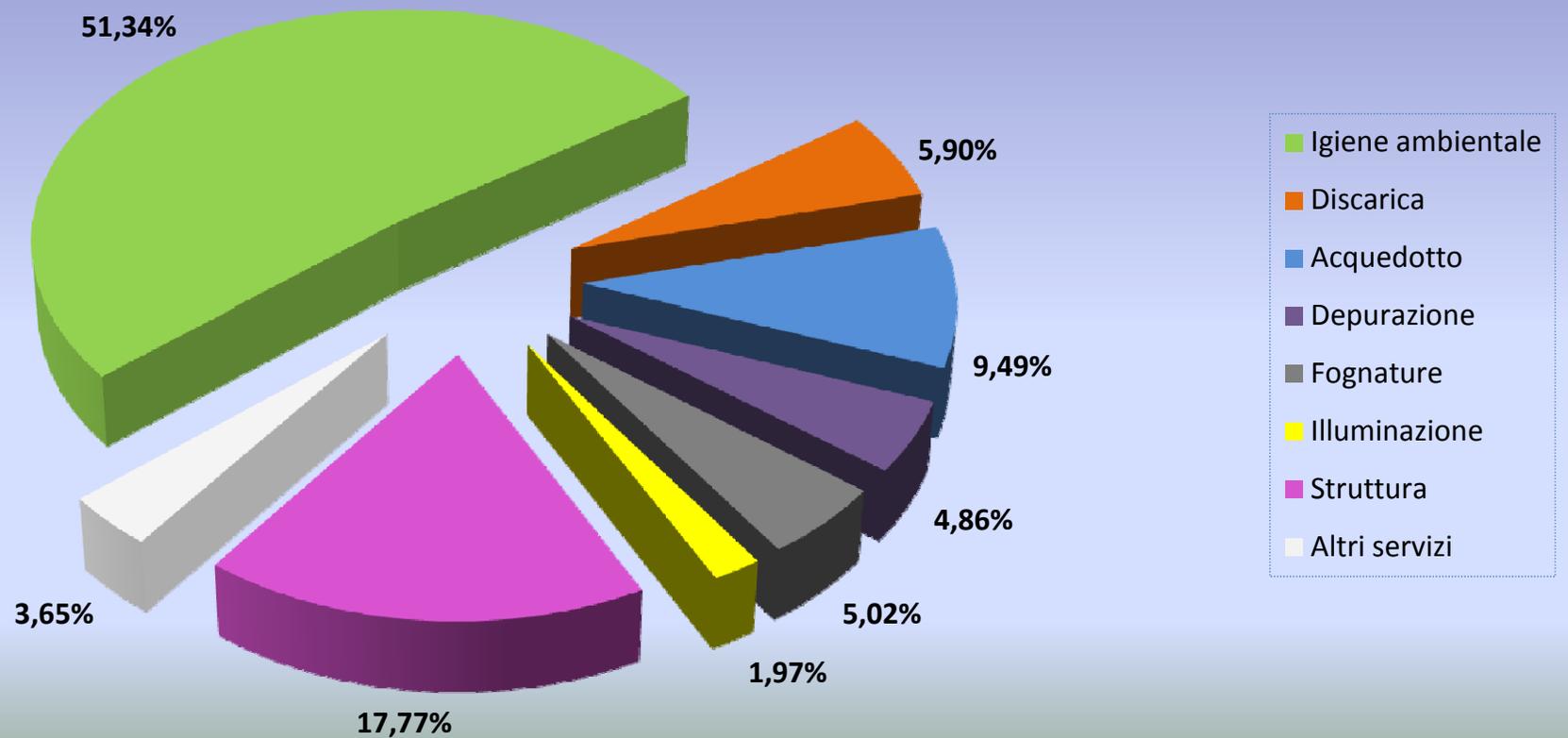
Valore della produzione - 2012



Costi della produzione - 2012



Distribuzione costo del personale 2012



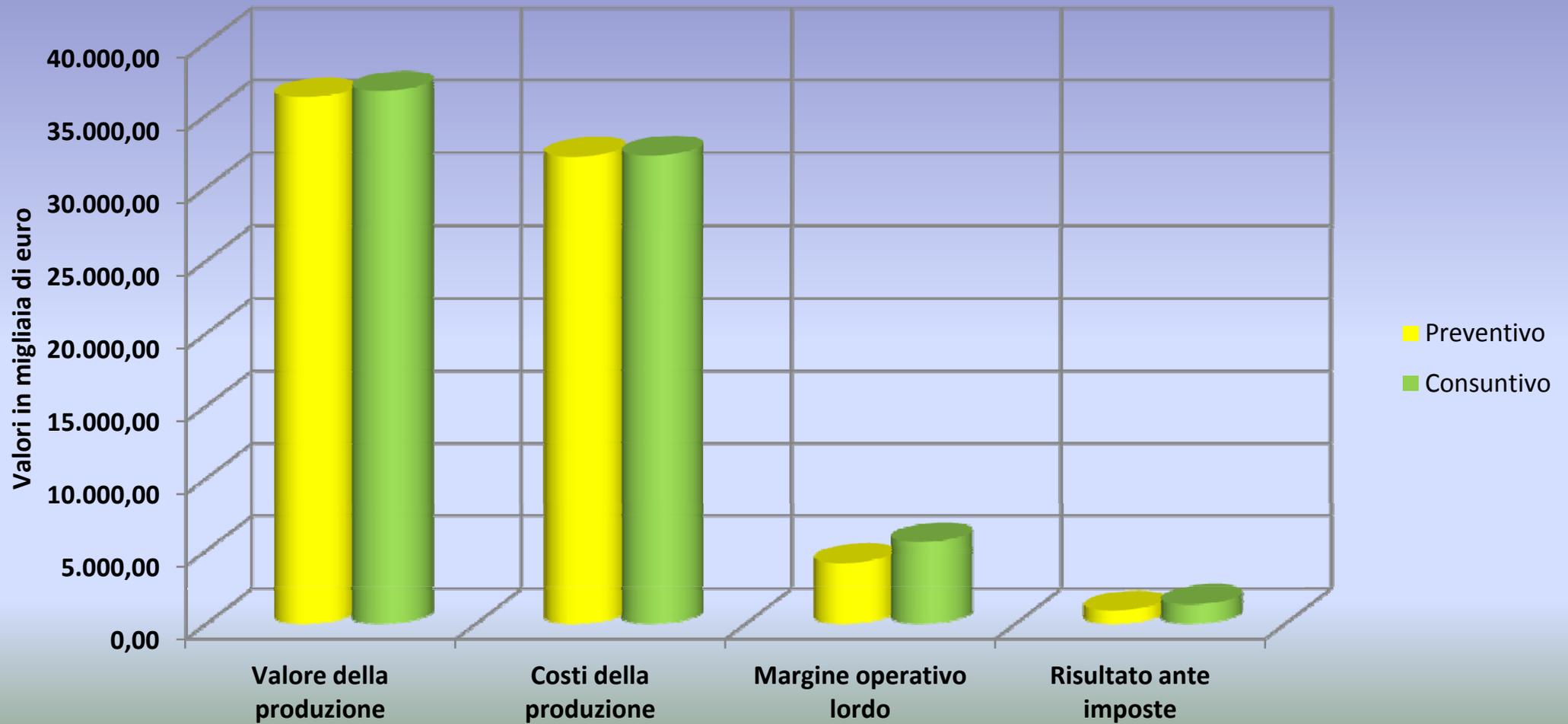


Analisi di confronto

Bilancio di previsione - Conto economico consuntivo (escluso autofatturazioni)

Confronto Preventivo - Consuntivo	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Variazione (CONS-BDG)	Variazione %
Valore della produzione	36.199.899,92	36.642.573,87	442.673,95	1,21%
Corrispettivi vendite e prestazioni	34.927.321,62	34.681.704,76	-245.616,86	-0,71%
Incrementi immobilizzazioni interne	332.500,00	347.078,65	14.578,65	4,20%
Altri ricavi	940.078,30	1.613.790,46	673.712,16	41,75%
Costi operativi	29.044.859,94	27.944.509,95	-1.100.349,99	-3,94%
Materie Prime	4.098.490,00	4.095.582,15	-2.907,85	-0,07%
Prestazioni	9.336.282,47	9.040.479,25	-295.803,22	-3,27%
Godimento beni di terzi	3.592.171,96	3.573.874,00	-18.297,96	-0,51%
Personale	12.017.915,51	11.234.574,55	-783.340,96	-6,97%
Oneri di gestione	3.037.280,50	3.055.645,80	18.365,30	0,60%
Variazione rimanenze	0,00	74.558,35	74.558,35	100,00%
Margine operativo lordo	4.117.759,48	5.567.859,77	1.450.100,29	26,04%
Accantonamenti e Svalutazioni	513.483,50	1.942.341,29	1.428.857,79	73,56%
Ammortamenti	2.552.605,96	2.310.062,55	-242.543,41	-10,50%
EBIT	1.051.670,02	1.315.455,93	263.785,91	20,05%
Proventi finanziari	48.300,00	51.179,58	2.879,58	5,63%
Oneri finanziari	118.000,00	55.727,71	-62.272,29	-111,74%
EBT	981.970,02	1.310.907,80	328.937,78	25,09%
Proventi straordinari	53.000,00	0,00	-53.000,00	nd
Oneri straordinari	140.000,00	0,00	-140.000,00	
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	nd
Risultato ante imposte	894.970,02	1.310.907,80	415.937,78	31,73%

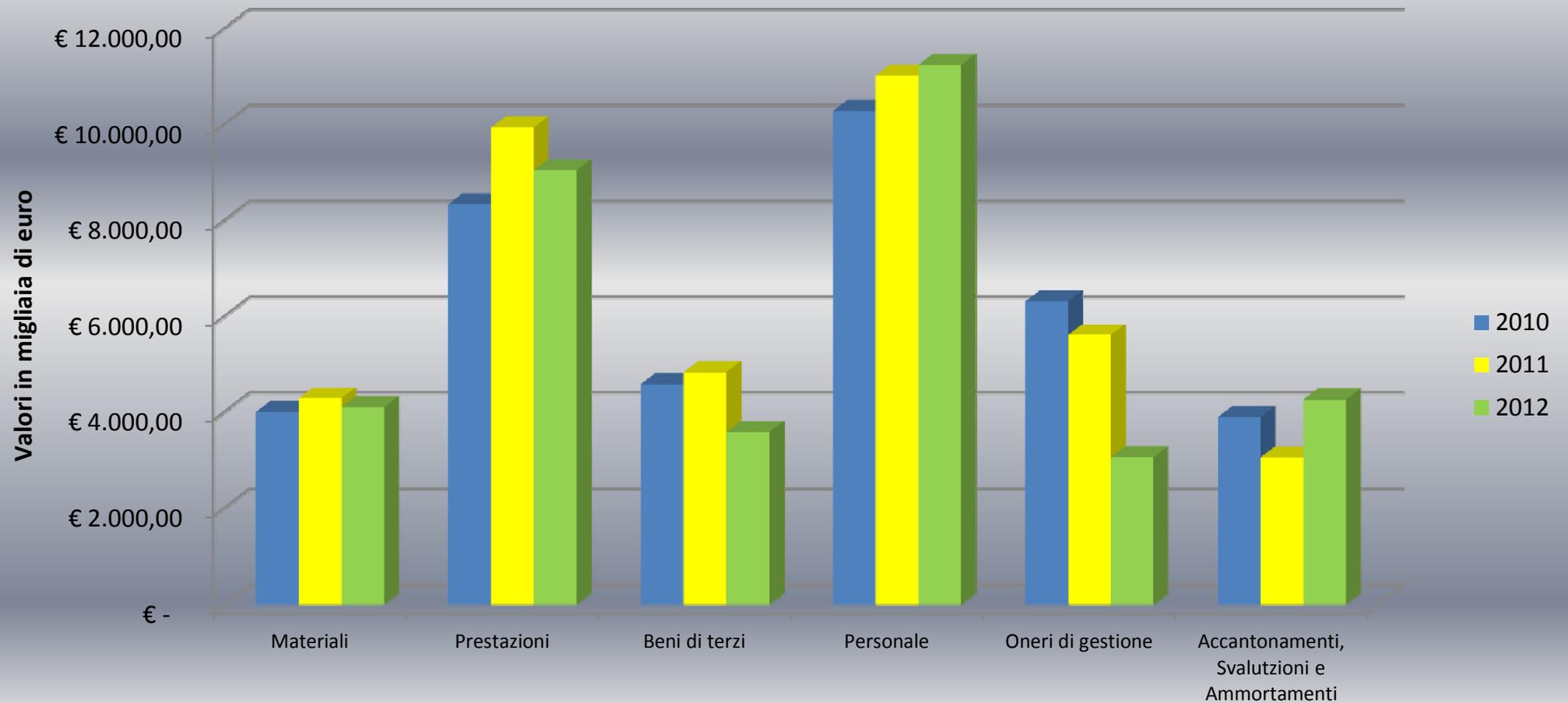
Confronto Preventivo - Consuntivo 2012



Analisi di confronto: Conto economico consuntivo 2010-2012

Confronto anni 2010-2012	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione (2011-2010)	Variazione (2012-2011)
Valore della produzione	38.033.421,53	39.581.009,66	36.642.573,87	1.547.588,13	-2.938.435,79
Corrispettivi vendite e prestazioni	35.587.853,78	37.120.644,72	34.681.704,76	1.532.790,94	-2.438.939,96
Incrementi immobilizzazioni interne	558.032,03	495.639,63	347.078,65	-62.392,40	-148.560,98
Altri ricavi	1.887.535,72	1.964.725,31	1.613.790,46	77.189,59	-350.934,85
Costi operativi	27.179.301,11	30.047.195,67	27.944.509,95	2.867.894,56	-2.102.685,72
Materie Prime	3.998.309,76	4.282.855,51	4.095.582,15	284.545,75	-187.273,36
Prestazioni	8.333.646,62	9.931.329,61	9.040.479,25	1.597.682,99	-890.850,36
Godimento beni di terzi	4.572.046,42	4.821.457,88	3.573.874,00	249.411,46	-1.247.583,88
Personale	10.275.298,31	11.011.552,67	11.234.574,55	736.254,36	223.021,88
Oneri di gestione	6.307.510,24	5.599.807,42	3.055.645,80	-707.702,82	-2.544.161,62
Variazione rimanenze	(45.553,36)	(39.705,84)	74.558,35	5.847,52	114.264,19
Margine operativo lordo	4.592.163,54	3.973.712,41	5.567.859,77	-618.451,13	1.594.147,36
Accantonamenti e Svalutazioni	1.807.383,31	672.204,93	1.942.341,29	-1.135.178,38	1.270.136,36
Ammortamenti	2.080.606,02	2.375.356,45	2.310.062,55	294.750,43	-65.293,90
EBIT	704.174,21	926.151,03	1.315.455,93	221.976,82	389.304,90
Proventi finanziari	9.373,26	10.699,30	51.179,58	1.326,04	40.480,28
Oneri finanziari	52.795,04	67.478,90	55.727,71	14.683,86	-11.751,19
EBT	660.752,43	869.371,43	1.310.907,80	208.619,00	441.536,37
Proventi straordinari	473.826,31	0,00	0,00	-473.826,31	0,00
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	9.212,50	0,00	0,00	-9.212,50	0,00
Risultato ante imposte	1.125.366,24	869.371,43	1.310.907,80	-255.994,81	441.536,37
IRAP	588.630,00	581.754,00	643.487,00	-6.876,00	61.733,00
IRES	593.358,00	378.303,00	245.796,00	-215.055,00	-132.507,00
Imposte anticipate/differite	(341.277,00)	(163.913,00)	(26.763,00)	177.364,00	137.150,00
Risultato d'esercizio	284.655,24	73.227,43	448.387,80	-211.427,81	375.160,37

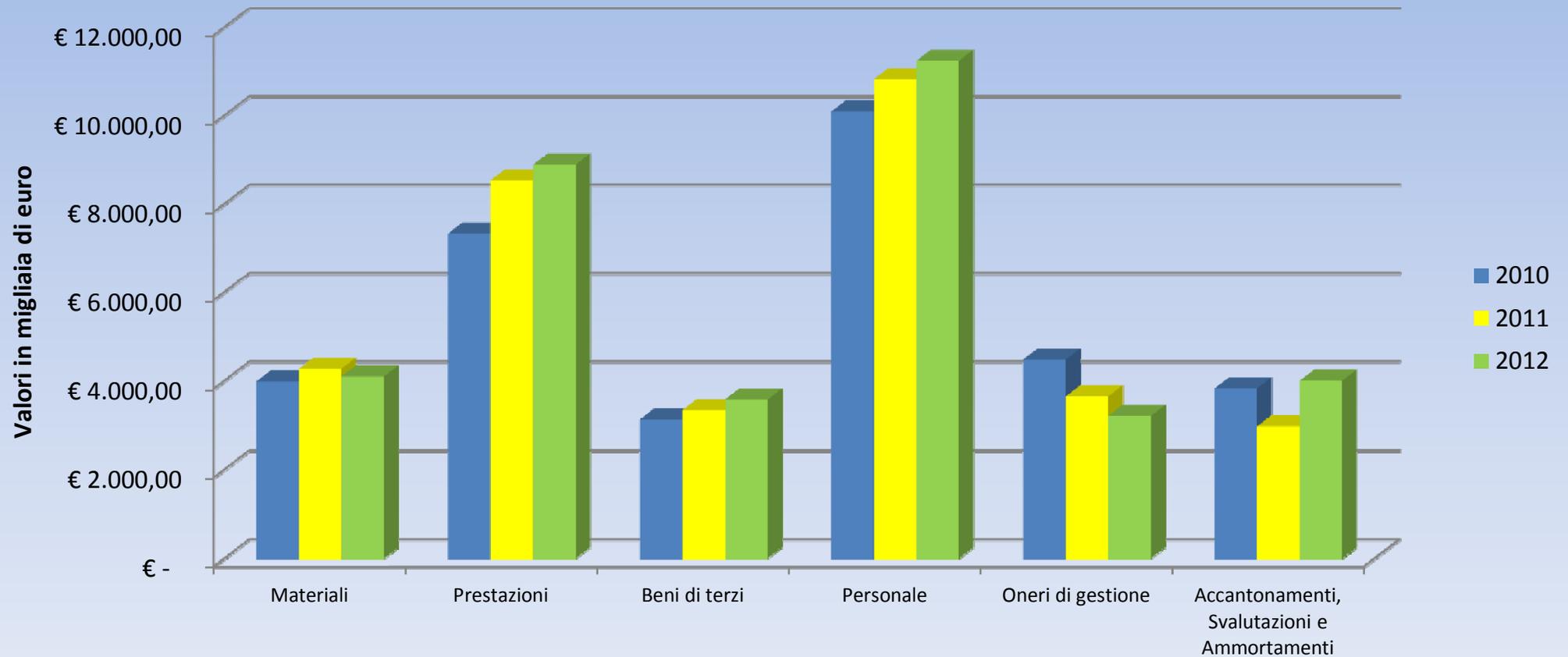
Analisi costi 2010-2012



Analisi di confronto: Conto economico consuntivo 2010-2012 (escluso Distribuzione Gas e autofatturazioni)

Confronto anni 2010-2012	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Variazione (2011-2010)	Variazione (2012-2011)
Valore della produzione	32.892.381,08	34.943.239,02	36.642.573,87	2.050.857,94	1.699.334,85
Corrispettivi vendite e prestazioni	30.741.683,27	32.816.273,04	34.681.704,76	2.074.589,77	1.865.431,72
Incrementi immobilizzazioni interne	522.246,38	465.902,82	347.078,65	-56.343,56	-118.824,17
Altri ricavi	1.628.451,43	1.661.063,16	1.613.790,46	32.611,73	-47.272,70
Costi operativi	24.524.086,95	27.105.287,16	27.944.509,95	2.581.200,21	839.222,79
Materie Prime	3.981.146,28	4.268.213,88	4.095.582,15	287.067,60	-172.631,73
Prestazioni	7.328.881,93	8.687.658,68	9.040.479,25	1.358.776,75	352.820,57
Godimento beni di terzi	3.126.104,34	3.337.205,04	3.573.874,00	211.100,70	236.668,96
Personale	10.087.954,40	10.812.209,56	11.234.574,55	724.255,16	422.364,99
Oneri di gestione	4.474.217,87	3.644.113,01	3.055.645,80	-830.104,86	-588.467,21
Variazione rimanenze	(37.192,60)	(34.887,33)	74.558,35	2.305,27	109.445,68
Margine operativo lordo	3.931.268,86	4.228.726,18	5.567.859,77	297.457,32	1.339.133,59
Accantonamenti e Svalutazioni	1.807.383,31	672.204,93	1.942.341,29	-1.135.178,38	1.270.136,36
Ammortamenti	2.020.936,02	2.303.757,63	2.310.062,55	282.821,61	6.304,92
EBIT	102.949,53	1.252.763,62	1.315.455,93	1.149.814,09	62.692,31
Proventi finanziari	9.373,26	10.699,30	51.179,58	1.326,04	40.480,28
Oneri finanziari	52.795,04	67.478,90	55.727,71	14.683,86	-11.751,19
EBT	59.527,75	1.195.984,02	1.310.907,80	1.136.456,27	114.923,78
Proventi straordinari	473.826,31	0,00	0,00	-473.826,31	0,00
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	9.212,50	0,00	0,00	-9.212,50	0,00
Risultato ante imposte	524.141,56	1.195.984,02	1.310.907,80	671.842,46	114.923,78

Analisi costi 2010-2012 (escluso Distribuzione Gas e autofatturazioni)



ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Conto economico analitico per settori

a costi pieni

al 31/12/2012



CONTO ECONOMICO A COSTI RIPARTITI	Azienda totale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 36.642.573,87	€ 14.961.340,92	€ 5.232.381,67	€ 9.776.880,64	€ 3.084.453,82	€ 1.343.011,60	€ 1.630.949,96	€ 68.418,66	€ 14.490,15	€ 530.646,45
Corrispettivi vendite e prestazioni	€ 34.681.704,76	€ 14.483.875,61	€ 5.141.083,70	€ 8.977.929,00	€ 2.755.668,77	€ 1.218.052,84	€ 1.604.885,30	€ 34.690,83	€ 14.347,21	€ 451.171,50
Corrispettivi servizi e vendita	€ 32.740.490,14	€ 13.376.722,26	€ 5.141.083,70	€ 8.615.411,43	€ 2.458.141,88	€ 1.044.036,03	€ 1.604.885,30	€ 34.690,83	€ 14.347,21	€ 451.171,50
Vendita materiali di recupero	€ 1.060.004,38	€ 1.060.004,38								
Proventi da spazzamento (servizi a domanda)	€ 16.664,56	€ 16.664,56								
Ricavi - nolo contenitori	€ 30.484,41	€ 30.484,41								
Ricavi - allacci alla rete	€ 500.534,38			€ 362.517,57		€ 138.016,81				
Ricavi da diritti canoni raccolta acque reflue industriali	€ 136.787,24				€ 100.787,24	€ 36.000,00				
Ricavi smaltimento liquami al depuratore (conf. Bottini)	€ 196.739,65				€ 196.739,65					
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 347.078,65			€ 277.914,91	€ 65.692,91	€ 3.470,83				
Realizzazione impianti e allacci in economia	€ 347.078,65			€ 277.914,91	€ 65.692,91	€ 3.470,83				
Altri ricavi e proventi	€ 1.613.790,46	€ 477.465,31	€ 91.297,97	€ 521.036,73	€ 263.092,14	€ 121.487,93	€ 26.064,66	€ 33.727,83	€ 142,94	€ 79.474,95
Ricavi diversi (anche manut. Straord. Holding)	€ 775.705,57	€ 62.803,21	€ 22.385,87	€ 373.291,60	€ 155.900,65	€ 67.873,01	€ 13.141,53	€ 1.377,00	€ 2,00	€ 78.930,70
Rimborsi spesa (anche da enti comunali)	€ 210.226,90	€ 102.199,87	€ 14.973,43	€ 52.470,08	€ 5.158,70	€ 6.947,89	€ 2.114,14	€ 26.362,79		
Ricavi - Fitti attivi	€ -									
Sopravvenienze attive - Plusvalenze	€ 404.107,70	€ 118.174,25	€ 37.990,85	€ 88.318,42	€ 99.542,29	€ 43.670,04	€ 9.738,62	€ 5.988,04	€ 140,94	€ 544,25
Contributi di patrocinio	€ 12.016,53	€ 4.174,54	€ 2.197,82	€ 3.567,71	€ 1.019,00	€ 499,89	€ 557,57			
Contributi in conto investimenti	€ 38.089,22	€ 24.339,22	€ 13.750,00							
Contributi in conto esercizio	€ 173.644,54	€ 165.774,22		€ 3.388,92	€ 1.471,50	€ 2.497,10	€ 512,80			
Costi operativi	€ 20.403.714,38	€ 8.336.795,69	€ 1.371.873,54	€ 6.009.118,38	€ 1.814.252,79	€ 1.187.356,93	€ 1.545.409,99	€ 42.252,35	€ -	€ 96.654,71
Materie prime sussidiarie merci	€ 2.533.189,59	€ 263.339,06	€ 259.288,69	€ 1.742.046,57	€ 199.745,40	€ 12.680,73	€ 29.726,35	€ 26.362,79	€ -	€ -
Consumo carburante	€ 231.558,12	€ -	€ 205.195,33					€ 26.362,79		
Consumo lubrificanti e grassi	€ 3.472,74	€ -	€ 2.759,32		€ 713,42			€ -		
Consumo pneumatici	€ -							€ -		
Consumo ricambi meccanici	€ 4.134,28	€ -	€ 4.134,28					€ -		
Consumo materiali manutenzione impianti	€ 426.661,98	€ 97.417,30	€ 38.301,17	€ 144.764,74	€ 106.128,25	€ 11.313,62	€ 28.736,90	€ -	€ -	
Consumo materiale per allacci	€ 14.073,48			€ 14.073,48		€ -				
Consumo cancelleria	€ 6.270,27	€ 5.272,90	€ 149,68	€ 421,83	€ 201,65	€ 224,21		€ -	€ -	
Consumo adesivi stampe e foto	€ 25.360,25	€ 23.499,30	€ 649,80	€ 589,50	€ 184,00	€ 194,00	€ 243,65	€ -	€ -	
Costi materiale informatico e telefonico	€ 20.836,70	€ 66,30	€ 39,70	€ 20.227,91	€ 208,85	€ 161,33	€ 132,61	€ -	€ -	
Consumo acqua da terzi	€ 1.523.347,29			€ 1.523.347,29						
Consumo disinfettanti, ossigeno liquido	€ 114.845,92		€ 6.460,00	€ 18.464,60	€ 89.921,32			€ -		
Consumo materiali vario (compresi gadget)	€ 162.628,56	€ 137.083,26	€ 1.599,41	€ 20.157,22	€ 2.387,91	€ 787,57	€ 613,19	€ -	€ -	
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 6.080.428,75	€ 2.264.041,65	€ 233.339,41	€ 1.351.216,26	€ 617.842,04	€ 213.530,60	€ 1.294.037,18	€ 9.766,90	€ -	€ 96.654,71
Costi per manutenzione materiale rotabile	€ 53.685,74	€ -	€ 53.685,74					€ -		
Costi per servizi manutenzione impianti	€ 814.226,73	€ 33.089,50	€ 35.389,46	€ 589.024,13	€ 66.935,15	€ 56.685,71	€ 33.102,78	€ -	€ -	
Servizio pulizia vasche e impianti	€ 7.638,00	€ -			€ 7.638,00					
Prestazioni per allacci	€ 48.466,77			€ 36.931,04		€ 11.535,73				
Costi servizio pulizia spiagge libere e impianti	€ 33.672,36	€ 33.672,36								
Assicurazioni	€ 59.834,71	€ -	€ 9.481,43	€ 26.980,68	€ 9.696,92	€ 9.150,45	€ 4.525,23			
Servizi di raccolta differenziata	€ 1.840.437,56	€ 1.840.437,56								
Servizi esterni Igiene ambientale	€ -	€ -								
Assistenza software/hardware	€ 43.884,71	€ -	€ 5.631,51	€ 4.014,00		€ 1.508,00	€ 200,00			€ 32.531,20
Consulenze Qualita'	€ -									
Consulenze tecniche e professionali	€ 98.364,83	€ -	€ 63.873,40	€ 6.339,83	€ 3.651,60	€ 24.500,00				
Servizio recupero crediti	€ -	€ -								
Implementazione e sviluppo SIT	€ -									
Spese formazione assunzione e varie per il personale	€ 5.663,52	€ -	€ 4.436,40	€ 913,32	€ 204,70	€ 109,10		€ -	€ -	
Pubblicità, sponsorizzazioni e spese rappresentanza	€ 244,00	€ 244,00								
Fornitura gas riscaldamento	€ -								€ -	
Costi Fornitura Elettricità'	€ 2.356.963,11	€ -	€ 13.724,11	€ 568.770,08	€ 475.001,04	€ 89.433,96	€ 1.210.033,92		€ -	
Costi per fornitura acqua	€ 20.615,50	€ -	€ 2.794,08	€ 567,22	€ 6.538,33	€ 948,97		€ 9.766,90	€ -	
Spese telefoniche	€ 40.531,98	€ -	€ 3.155,88	€ 18.539,33	€ 7.764,96	€ 9.458,92	€ 1.612,89	€ -	€ -	€ -
Servizi di traini/trasporti	€ 25.648,24	€ 759,00	€ 4.391,79	€ 1.205,82	€ 18.987,13	€ 304,50		€ -	€ -	
Spese postali, bancarie e contrattuali varie	€ 13.465,08	€ -	€ 64,40	€ 13.388,58	€ 2,20			€ -		€ 9,90

CONTO ECONOMICO A COSTI RIPARTITI	Azienda totale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Costi per disinfestazione e derattizzazione	€ 9.171,97		€ 8.391,00		€ 780,97					
Costi pulizia sedi e lavaggio vestiario (compresa TIA)	€ 43.710,10	€ -	€ 11.924,20	€ 16.748,13	€ 8.230,91	€ 4.999,00	€ 1.807,86	€ -	€ -	
Analisi, verifiche tarature e assistenza strumentazione	€ 38.819,13	€ 80,00	€ 14.629,15	€ 3.648,60	€ 7.074,44	€ 1.481,44	€ 11.905,50	€ -	€ -	
Lettura valori impianti di terra	€ 30.292,00						€ 30.292,00			
Servizio smaltimento rifiuti (anche RUP e fanghi)	€ 350.827,91	€ 350.005,21	€ 202,20	€ 63,50	€ -		€ 557,00	€ -	€ -	
Servizio di lettura contatori e attività accessorie	€ 6.674,02			€ 4.386,00						€ 2.288,02
Servizio mensa personale aziendale	€ 350,40			€ 350,40						
Servizio bollettazione postale (stampa e recapito)	€ 114.628,89	€ -		€ 55.164,18						€ 59.464,71
Tirocini formativi	€ -	€ -								
Risarcimento diretto danni	€ -									
Somministrazione Lavoro	€ 5.066,97	€ 368,02	€ 1.563,26		€ 3.135,69					
Emolumenti al CDA	€ -									
Emolumenti al collegio sindacale	€ -									
Emolumenti ai revisori	€ -									
Prestazioni varie	€ 17.544,52	€ 5.386,00	€ 1,40	€ 4.181,42	€ 2.200,00	€ 3.414,82		€ -	€ -	€ 2.360,88
Godimento beni di terzi	€ 2.955.076,72	€ 41.374,62	€ 216.140,12	€ 1.850.192,46	€ 450.393,40	€ 396.976,12	€ -	€ -	€ -	€ -
Beni di terzi - Fitti passivi	€ -	€ -							€ -	
Beni di terzi - Corrispettivo per utilizzo reti e impianti	€ 2.880.892,68	€ -	€ 186.577,32	€ 1.850.075,84	€ 447.263,40	€ 396.976,12				
Beni di terzi - Leasing	€ -	€ -								
Beni di terzi - Canoni di concessione ed attraversamento	€ -			€ -						
Beni di terzi - Noleggio mezzi, canone usufrutto mezzi	€ 74.184,04	€ 41.374,62	€ 29.562,80	€ 116,62	€ 3.130,00			€ -	€ -	
Costo del Personale	€ 8.835.019,32	€ 5.768.040,36	€ 663.105,32	€ 1.065.663,09	€ 546.271,95	€ 564.169,48	€ 221.646,46	€ 6.122,66	€ -	€ -
Personale interno	€ 8.403.229,35	€ 5.393.175,39	€ 634.890,32	€ 1.065.663,09	€ 517.561,95	€ 564.169,48	€ 221.646,46	€ 6.122,66	€ -	€ -
Retribuzioni personale	€ 5.809.105,96	€ 3.694.952,42	€ 447.471,94	€ 753.634,23	€ 359.381,91	€ 392.866,42	€ 156.420,65	€ 4.378,39	€ -	
Oneri sociali personale	€ 1.977.235,53	€ 1.293.510,89	€ 147.468,46	€ 236.877,53	€ 117.078,57	€ 129.309,85	€ 51.512,58	€ 1.477,65	€ -	
Trattamento di fine rapporto	€ 432.197,52	€ 279.145,22	€ 31.036,43	€ 53.934,16	€ 27.919,05	€ 29.113,16	€ 10.782,88	€ 266,62	€ -	
Previdenza complementare	€ 19.755,85	€ 9.565,71	€ 1.209,67	€ 3.047,41	€ 3.620,98	€ 2.312,08		€ -	€ -	
Ferie non godute	€ 164.934,49	€ 116.001,15	€ 7.703,82	€ 18.169,76	€ 9.561,44	€ 10.567,97	€ 2.930,35	€ -	€ -	
Personale somministrato	€ 431.789,97	€ 374.864,97	€ 28.215,00	€ -	€ 28.710,00					
Costo lavoro somministrato	€ 431.789,97	€ 374.864,97	€ 28.215,00		€ 28.710,00					
Oneri generali di gestione	€ 2.610.067,38	€ -	€ 1.851.055,80	€ 533.130,86	€ 107.746,73	€ 112.562,69	€ 616,93	€ -	€ -	€ 4.954,37
Corrispettivo per affidamento gestione servizi	€ 1.166.201,24	€ -	€ 764.000,00	€ 281.540,87	€ 80.440,25	€ 40.220,12				
Indennità ambientale Comune di San Costanzo	€ 91.085,76		€ 91.085,76							
Oneri ampliamento discarica	€ 148.407,85		€ 148.407,85							
Costi per attività di patrocinio	€ -									
Minusvalenze da cessione cespiti	€ -	€ -								
Oneri di gestione - Spese generali	€ 37.815,83	€ -	€ 1.697,21	€ 33.028,28	€ 1.838,89	€ 376,45	€ 500,00		€ -	€ 375,00
Imposte	€ 856.271,72	€ -	€ 845.855,98	€ 8.348,29	€ 972,59	€ 977,93	€ 116,93			
Oneri di gestione - Imposte proprietà veicoli	€ 4.154,35	€ -	€ -	€ 2.086,90	€ 972,59	€ 977,93	€ 116,93			
Oneri di gestione - Imposte e tasse diverse	€ 6.261,39	€ -		€ 6.261,39						
Oneri di gestione - Ecotassa	€ 845.855,98		€ 845.855,98							
Diversi	€ 106.500,02	€ -	€ -	€ 67.414,51	€ 24.495,00	€ 14.590,51				
Oneri di gestione - Contributi associativi	€ -									
Oneri di gestione - Contributo AATO	€ 106.500,02			€ 67.414,51	€ 24.495,00	€ 14.590,51				
Sopravvenienze, ins. Caratteristiche	€ 203.784,96	€ -	€ 9,00	€ 142.798,91	€ -	€ 56.397,68	€ -	€ -	€ -	€ 4.579,37
Oneri di Gestione-Insussistenza di attività'	€ 145.170,94			€ 88.773,26		€ 56.397,68				
Oneri di gestione - sopravvenienze passive	€ 58.614,02	€ -	€ 9,00	€ 54.025,65				€ -	€ -	€ 4.579,37
Variazione rimanenze	€ 54.168,16	€ 57.247,67	€ 1.438,17	-€ 5.765,99	-€ 3.251,04	€ -	€ 4.499,35	€ -	€ -	€ -
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 13.574.623,95	€ 6.567.297,56	€ 2.008.014,16	€ 3.240.397,39	€ 1.165.705,34	€ 43.091,98	€ 80.423,69	€ 26.166,31	€ 14.490,15	€ 429.037,37
Accantonamenti	€ 1.942.341,29	€ -	€ 542.341,29	€ 1.085.000,00	€ 210.000,00	€ 105.000,00				
Svalutazione attivo circolante	€ 1.050.000,00	€ -		€ 735.000,00	€ 210.000,00	€ 105.000,00				
Accantonamento post gestione discarica	€ 232.452,99		€ 232.452,99							
Accantonamento chiusura Discarica	€ 309.888,30		€ 309.888,30							
Altri accantonamenti	€ 350.000,00			€ 350.000,00						
Accantonamenti - Fondo rischi svalutazione partecipazioni	€ -									

CONTO ECONOMICO A COSTI RIPARTITI	Azienda totale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Accantonamento restituzione post referendum	€ 350.000,00			€ 350.000,00						
Accantonamenti diversi	€ -			€ -						
Ammortamenti	€ 1.815.551,23	€ 1.042.466,58	€ 142.977,76	€ 378.797,55	€ 84.586,71	€ 81.462,17	€ 77.042,65	€ -	€ -	€ 8.217,81
Ammortamento beni immateriali	€ 99.814,85	€ -	€ 15.097,85	€ 15.665,60	€ -	€ 36.457,00	€ 30.457,40	€ -	€ -	€ 2.137,00
Ammortamento software	€ 69.607,45	€ -	€ 15.097,85	€ 15.665,60		€ 36.457,00	€ 250,00			€ 2.137,00
Ammortamento oneri pluriennali (compresi i marchi)	€ -	€ -					€ -			
Ammortamenti spese su beni di terzi	€ 30.207,40	€ -	€ -				€ 30.207,40			
Ammortamento beni materiali	€ 1.715.736,38	€ 1.042.466,58	€ 127.879,91	€ 363.131,95	€ 84.586,71	€ 45.005,17	€ 46.585,25	€ -	€ -	€ 6.080,81
Ammortamento terreni e fabbricati	€ -									
Ammortamento autoveicoli da trasporto	€ 854.952,57	€ 729.989,28	€ 89.200,00	€ 13.460,41	€ 12.791,99	€ 9.510,89		€ -		
Ammortamento impianti diversi	€ 218.192,16	€ 2.332,44	€ 1.803,68	€ 176.818,43	€ 17.768,19	€ 19.469,42		€ -		
Ammortamento impianti specifici (telecontrollo e SIT)	€ 148.327,36		€ 1.278,45	€ 65.091,96	€ 39.590,51		€ 42.366,44			
Ammortamento impianti generici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	
Ammortamento cassonetti	€ 255.048,06	€ 255.048,06								
Ammortamento attrezzature d'officina - apparecchi di misura	€ 219.205,53	€ 44.908,26	€ 34.132,99	€ 107.252,95	€ 12.878,01	€ 16.014,66	€ 4.011,85	€ -	€ -	€ 6,81
Ammortamento costruzioni leggere	€ 2.595,00	€ 1.995,00	€ -		€ 600,00			€ -		
Ammortamento parco meccanografico	€ 14.422,10	€ 7.748,10	€ 120,00	€ 480,00					€ -	€ 6.074,00
Ammortamento mobili e arredi ufficio	€ 2.993,60	€ 445,44	€ 1.344,79	€ 28,20	€ 958,01	€ 10,20	€ 206,96	€ -	€ -	
EBIT	€ 9.816.731,43	€ 5.524.830,98	€ 1.322.695,11	€ 1.776.599,84	€ 871.118,63	-€ 143.370,19	€ 3.381,04	€ 26.166,31	€ 14.490,15	€ 420.819,56
TOT. ADDEB. RIBALTAMENTO	€ 8.501.275,42	€ 5.107.128,03	€ 548.162,75	€ 1.265.340,26	€ 476.332,50	€ 333.384,82	€ 183.435,59	€ 3.249,68	€ 15.360,03	€ 568.881,77
Ribaltamento - Magazzino	€ 120.510,07	€ 33.467,37	€ 9.916,26	€ 54.126,24	€ 14.185,76	€ 2.616,79	€ 6.197,66	€ -	€ -	
Ribaltamento - Informatica	€ 141.821,46	€ 6.918,12	€ 27.672,48	€ 34.590,60	€ 27.672,48	€ 24.213,42	€ 20.754,36	€ -	€ -	
Ribaltamento - Gestione Uff. via Mattei	€ 258.068,67	€ -	€ 11.910,86	€ 142.930,34	€ 39.702,87	€ 47.643,45	€ 15.881,15	€ -		
Ribaltamento - Gestione Uff. via Cavour	€ 202.205,13									€ 202.205,13
Ribaltamento - Gestione uffici tecnici	€ 57.066,12			€ 13.315,43	€ 17.119,84	€ 17.119,84	€ 9.511,02			
Ribaltamento - Attivita' Generali aziendali	€ 780.024,70	€ 273.276,01	€ 113.871,48	€ 233.265,74	€ 64.582,89	€ 43.307,51	€ 47.290,07	€ 1.231,07	€ -	€ 3.199,93
Ribaltamento - Presidenza	€ 331.278,62	€ 113.339,33	€ 47.609,44	€ 99.206,60	€ 27.827,58	€ 18.957,65	€ 20.143,57	€ 508,45	€ -	€ 3.686,00
Ribaltamento - Personale e affari generali	€ 385.979,29	€ 272.636,17	€ 18.379,97	€ 45.439,36	€ 20.422,18	€ 20.422,18	€ 8.679,43	€ -	€ -	
Ribaltamento - Controllo Qualita'	€ 162.528,26	€ -	€ 27.088,04	€ 67.720,12	€ 27.088,04	€ 13.544,02	€ 13.544,02	€ -	€ -	€ 13.544,02
Ribaltamento - Controllo Appalti	€ 6.963,59	€ -	€ 4.352,25				€ 1.740,89	€ -		€ 870,45
Ribaltamento - Contabilità e Controllo	€ 430.630,67	€ 68.668,13	€ 58.193,33	€ 119.878,27	€ 68.668,13	€ 67.504,27	€ 29.096,67	€ -	€ -	€ 18.621,87
Ribaltamento - Servizi Client via Cavour	€ 326.754,37	€ -								€ 326.754,37
Ribaltamento - Area IA - Promiscuo	€ 2.401.797,50	€ 2.401.797,50								
Ribaltamento - Officina promiscuo	€ 1.510,16							€ 1.510,16		
Ribaltamento - Ciclo Acqua - promiscuo	€ 305.546,24			€ 206.601,22	€ 58.189,12	€ 40.755,90				
Ribaltamento - Costi offic. x mezzi Aset	€ 2.281.390,01	€ 1.932.151,18	€ 196.998,89	€ 73.731,46	€ 31.906,81	€ 36.004,92	€ 10.596,75			
Ribaltamento laboratorio promiscuo	€ 15.360,03								€ 15.360,03	
Ribaltamento laboratorio analisi interne	€ 291.840,53	€ 4.874,22	€ 32.169,75	€ 174.534,88	€ 78.966,80	€ 1.294,88				
EBT A COSTI PIENI	€ 1.315.456,01	€ 417.702,95	€ 774.532,36	€ 511.259,58	€ 394.786,13	-€ 476.755,01	-€ 180.054,55	€ 22.916,63	-€ 869,88	-€ 148.062,21
Proventi finanziari	€ 51.179,58	€ 15.121,48	€ 5.918,74	€ 16.120,09	€ 4.947,88	€ 4.511,45	€ 4.559,94			
Proventi finanziari da banca c/c	€ 10.102,60	€ 2.801,45	€ 1.827,56	€ 3.727,86	€ 856,70	€ 420,27	€ 468,76			
Proventi finanziari da posta c/c	€ -									
Proventi finanziari - Contributi regionali	€ 40.911,78	€ 12.273,53	€ 4.091,18	€ 12.273,53	€ 4.091,18	€ 4.091,18	€ 4.091,18			
Proventi finanziari - Interessi di mora, comm.e vari	€ 165,20	€ 46,50	€ -	€ 118,70	€ -	€ -				
Oneri finanziari	€ 55.727,71	€ 30.684,96	€ 7.365,52	€ 10.127,58	€ 3.682,76	€ 2.025,51	€ 1.841,38	€ -		
Oneri finanziari - su mutui residui	€ 24.931,97	€ 20.822,77	€ 1.208,59	€ 1.661,81	€ 604,29	€ 332,36	€ 302,15			
Oneri finanziari - Interessi diversi	€ 6.007,99	€ 1.929,91	€ 1.199,44	€ 1.649,22	€ 599,72	€ 329,84	€ 299,86			
Oneri finanziari - su anticipazioni bancarie	€ 24.787,75	€ 7.932,28	€ 4.957,49	€ 6.816,55	€ 2.478,75	€ 1.363,31	€ 1.239,37			
EBT	€ 1.310.907,88	€ 402.139,47	€ 773.085,58	€ 517.252,09	€ 396.051,25	-€ 474.269,07	-€ 177.335,99	€ 22.916,63	-€ 869,88	-€ 148.062,21
Rivalutazioni										
Svalutazioni										
Proventi straordinari										
Proventi straordinari - Ricavi attivit?i recupero evasione/elusione										
Vendita Rincicotti & Orciani										
Proventi straordinari - Storni amm. Attivit?mobilizzate										

CONTO ECONOMICO A COSTI RIPARTITI	Azienda totale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali vendita gas
Proventi straordinari - Contrib. C/cap quota annua da riserva										
Sopravvenienze - proventi straordinari										
Oneri straordinari										
Oneri straordinari - Imposte relative ad esercizi precedenti										
Oneri straordinari - Storni amm. Smobilizzi										
Sopravvenienze passive - oneri straordinari										
Oneri straordinari - spese legali										
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 1.310.907,88	€ 402.139,47	€ 773.085,58	€ 517.252,09	€ 396.051,25	-€ 474.269,07	-€ 177.335,99	€ 22.916,63	-€ 869,88	-€ 148.062,21
IRAP	€ 643.487,00									
IRES	€ 245.796,00									
IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	-€ 26.763,00									
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 448.387,88									

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Dati statistici sul personale anno 2012



DATI AL 31.12.2012
(escluso lavoratori somministrati)

SESSO	
<i>maschi</i>	196,50
<i>femmine</i>	41,83
totale	238,33

C.C.N.L.	
<i>igiene ambientale</i>	166,33
<i>gas acqua</i>	67,00
<i>dirigenti</i>	5,00
totale	238,33

CENTRO DI COSTO	
<i>acquedotto</i>	21,941
<i>area amministrativa e presidenza</i>	27,480
<i>commerciale</i>	11,500
<i>depurazione</i>	9,350
<i>discarica</i>	12,850
<i>fognature</i>	11,109
<i>ig.ambientale</i>	130,900
<i>laboratorio</i>	3,025
<i>officina</i>	6,025
<i>pubblica illuminaz.</i>	4,150
totale	238,330

ETA'	
<i>15-30</i>	7,00
<i>31-40</i>	64,00
<i>41-50</i>	107,33
<i>51-65</i>	60,00
totale	238,33

CONTRATTO	
<i>tempo determinato</i>	23,00
<i>tempo indeterminato</i>	215,33
totale	238,33

DATI AL 31.12.2012
(escluso lavoratori somministrati)

SUDDIVISIONE PER LIVELLI

IGIENE AMBIENTALE	
<i>livelli</i>	<i>n.dip.</i>
1	0
2b	0
2a	2
3b	46
3a	21,5
4b	21
4a	39
5b	4
5a	9
6b	7
6a	5
7b	6,83
7a	1
8	2
Q	2
totale	166,33

GAS ACQUA	
<i>livelli</i>	<i>n.dip.</i>
1	3
2	1
3	23
4	18
5	6
6	5
7	4
8	6
Q	1
totale	67,00

dirigenti	5,00
------------------	-------------

TOTALE	238,33
---------------	---------------

PERSONALE IN FORZA

AL 31.12.2012

DIRIGENTI	5,00
QUADRI	3,00
IMPIEGATI TECNICI E AMMINISTRATIVI	59,83
OPERAI-AUTISTI	170,50
LAVORATORI SOMMINISTRATI	14,00
	252,33

FORZA MEDIA ANNO 2012 SUDDIVISA PER C.C.N.L.

LIVELLO	IGIENE URBANA
Q	1,00
8	2,58
7a	1,00
7b	6,99
6a	4,92
6b	7,08
5a	9,00
5b	4,00
4a	38,83
4b	19,70
3a	21,50
3b	42,22
2a	2,00
2b	4,20
1	0,00
	165,02

LIVELLO	GAS ACQUA
Q	1,00
8	6,00
7	4,00
6	5,76
5	6,00
4	18,49
3	23,93
2	1,00
1	3,00
	69,18

DIRIGENTI	5,00
-----------	------

SOMMINISTRATI	14,63
---------------	-------

FORZA MEDIA COMPLESSIVA

253,83

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio di esercizio al 31/12/2012



A S E T S.P.A.

Codice Fiscale: 01474680418

Sede in FANO (PU) Via Enrico Mattei n. 17

Iscritta al n° 01474680418 Registro Imprese di Pesaro e Urbino

* * * * *

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012 (ART.2429, SECONDO COMMA, c.c)

Signor Sindaco del Comune di Fano,
signori sindaci degli altri comuni azionisti,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio della società da voi partecipata, chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto ai sensi di legge dagli amministratori e da questi regolarmente trasmesso nei tempi di legge.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. e ciò sino al mese di novembre 2012. La presente relazione contiene la sola Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2 del Codice Civile, poichè alla "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 27 gennaio 2010 n. 39 vi ha provveduto la Società Kpmg Spa di Ancona e ciò in quanto, per l'esercizio 2012 la Società Aset Spa è obbligata a redigere il bilancio consolidato.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni del Cda abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sulle operazioni sociali, in particolare in merito alla controllata AES Fano distribuzione Gas Srl ed alla Rincicotti & Orciani Srl.

Durante le riunioni del Cda, abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate ed in base alle informazioni acquisite abbiamo potuto relazionare all'organo amministrativo, al comitato di controllo per il controllo analogo e al sindaco del comune di Fano, le nostre osservazioni. Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazione dei responsabili delle funzioni e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, nonché dall'esame della documentazione aziendale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 C.C. e nel corso del 2012 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Per quanto concerne i seguenti servizi, il Collegio rileva:

- a) Nel settore **igiene ambientale**, sin dall'anno 2011, avuto riguardo al dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009, chiamata a pronunciarsi in materia di tasse per lo smaltimento dei rifiuti, il Comune di Fano con delibera n. 89/2011 ha adottato la trasformazione della tariffa per servizi in Tributo, dal 2013 denominato Tares. Con ciò l'importo non è più assoggettato ad IVA. Aset Spa ha inoltre ampliato ed esteso nell'ambito del territorio fanese e presso i comuni della vallate del Metauro e del Cesano, la raccolta differenziata domiciliare, dotandosi di un modello organizzativo volto alla ricerca, recupero e riciclaggio di grandi quantità di rifiuti, raggiungendo in alcuni casi percentuali di raccolta differenziata di tutta eccellenza.
- b) La gestione della **discarica** di Monteschiantello e assunzione della gestione tecnica dell'impianto di Barchi.

In bilancio risulta iscritto un Fondo per la sigillatura della discarica, ammontante ad €.1.976.731,00, a copertura degli oneri futuri previsti per la sigillatura del bacino due dell'impianto di discarica di Monteschiantello.

Riguardo invece al Fondo post mortem impianto discarica di Monteschiantello, iscritto in bilancio per un importo pari ad €.4.367.238,00, il Collegio dei Revisori precisa che tale voce è costituita da stanziamenti apportati dalla società Aset Holding Spa sino alla data del 31/12/2008, mentre dall'esercizio 2009 sino ad oggi, sono stati effettuati accantonamenti al fondo stesso, da parte di Aset Spa, gestore dell'impianto.

Nell'esercizio in considerazione, inoltre è stata affidata alla società, tramite contratto di appalto, in ragione dell'esperienza pluriennale maturata, la gestione in house del servizio di funzionamento e gestione tecnica della

discarica in località "Rafaneto" da parte del Comune di Barchi, per l'importo complessivo di € 199.800.

- c) Il servizio di **pubblica illuminazione** non ha subito variazioni e pertanto rimane soggetto alle stesse disposizioni della legge sulle liberalizzazioni.
- d) Per quanto attiene al **servizio idrico**, possiamo dare atto che il consorzio A.A.T.O. 1, con delibera consortile n.15 del 18.12.2007 ha deliberato di garantire l'approvvigionamento al Comune di Fano fino al 31.12.2028. A seguito dell'abrogazione referendaria dell'art.23 bis, la gestione dell'acqua non dovrà essere sottoposta a privatizzazione, mentre la Consulta con sentenza n.199 del 20 luglio 2012 ha cancellato gran parte della novella sui servizi pubblici locali introdotta dalla legge 148/2011 (post referendum) dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art.4. I servizi pubblici, come il servizio idrico integrato potrà continuare ad essere gestito , per l'assenza di una disciplina generale, pacificamente nella forma dell'in house providing. Inoltre avuto riguardo della necessità di restituire agli utenti la componente tariffaria legata alla remunerazione del capitale investito (RCI) a seguito del referendum del luglio 2011 la società ha accantonato nell'esercizio in chiusura un fondo oneri futuri pari a € 350.000.
- e) Per quanto concerne **la distribuzione gas**, il servizio nel territorio del Comune di Fano è effettuato da una società denominata Aes Fano distribuzione gas Srl, partecipata al 51% da Aset Spa. Tale società ha distribuito gas nel territorio comunale per 37.302.447 metri cubi ed il numero di utenze ammonta al 31/12/2012 a 25.741.
La commercializzazione del gas/metano è invece affidata da diversi anni a Prometeo Spa con sede a Osimo, per la quale Aset svolge il service della fatturazione e rendicontazione incassi.

Nell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale di Aset Spa non ha mai incontrato nè i sindaci/revisori del Comune di Fano, nè tantomeno i sindaci revisori delle altre società partecipate dall'Ente stesso, ad eccezione invece del comitato di controllo (deputato al controllo analogo) dell'Ente che esercita l'attività di direzione e di coordinamento, intesa come influenza dominante ai sensi degli art. 2497- 2497-septies, con il quale oltre a riunioni collegiali periodiche, ci siamo trasmessi reciprocamente i rispettivi verbali delle singole adunanze.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, in merito al quale, riferisce quanto segue:

Non essendo più demandato a tale organo, il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, gli scriventi riferiscono di aver vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che concerne la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Stessa cosa dicasi per la verifica dell'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni da far rilevare.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

In conclusione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- a) In seguito alla verifica della rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni acquisite e/o portate a conoscenza del Collegio, espletati i dovuti adempimenti e controlli, tale organo di vigilanza non ha osservazioni al riguardo;
- b) Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei Soci di Aset Spa di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2012, così come redatto dagli Amministratori.

Parere circa l'influenza nel risultato economico derivante dalle misure di contenimento dei costi

Questo collegio non è in grado di esprimere parere circa l'influenza, sul risultato economico, determinata dai risparmi di spesa, così come previsto dall'art. 6 commi 6, 7, 8 e 9 del DL. 78/2010 conv. in L. 122 del 30.7.2010, ciò in quanto la direzione, su conforme parere di Federutilty, ritiene tali norme non applicabili e pertanto non sono state evidenziate nella Relazione sulla Gestione, in modo trasparente ed analitico (così come richiesto dalla circ. n. 40/2010 del Ministero dell'economia e finanza, le differenze rispetto agli esercizi precedenti.

Fano, 12 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Enrico Maria Renier

Dott. Walter Galasso

Dott. Daniele Arceci

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Relazione di revisione
al Bilancio di esercizio al 31/12/2012





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140
Telefax +39 071 2916381
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ASET S.p.A.

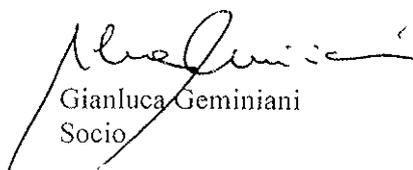
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASET S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ASET S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale in data 12 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASET S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ASET S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla Legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASET S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ASET S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASET S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Ancona, 12 aprile 2013

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio